

## 1. Introduzione

Democrazia postmoderna - una società con i più alti valori e ideali, principi etici e una società che si sforza di proteggere e realizzare i diritti umani e le libertà. Il XXI secolo - un'epoca in cui si ritiene che la discriminazione sia ormai alle spalle e che l'uguaglianza sia riconosciuta e rispettata tra persone di diversa etnia, religione, genere, sesso, gruppo emarginato, lingua, cittadinanza, estrazione sociale, istruzione, ecc. L'uguaglianza in sé significa anche rispettare, garantire e godere dei propri diritti e libertà. Tuttavia, cosa succede all'inclusione paritaria nella società e all'integrazione delle persone con disabilità in tutte le sfere della vita? La consapevolezza dell'umanità è salita a un livello superiore e le strutture statali creano le condizioni per la loro partecipazione a tutti gli eventi sociali, che sono parte integrante della vita quotidiana e del funzionamento dell'essere?

Il diritto internazionale garantisce il divieto di discriminazione attraverso una serie di documenti internazionali, primo fra tutti la [Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo](#)<sup>1</sup>, il cui articolo 14 recita: "Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti dalla presente Convenzione deve essere assicurato senza alcuna discriminazione fondata sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la condizione materiale, l'origine per nascita o qualsiasi altra condizione". Tutti i documenti internazionali di questo tipo sono guidati dall'idea di raggiungere il più alto ideale delle democrazie, ovvero una società equa e inclusiva, una società che si prende cura di tutti. Pertanto, le libertà umane fondamentali sono la base per la giustizia e la pace nel mondo e la loro protezione si basa, da un lato, su un'autentica democrazia politica e, dall'altro, su una comprensione e un rispetto comuni dei diritti umani su cui si basano tali libertà.

Le organizzazioni internazionali, l'Unione Europea e le agenzie specializzate delle Nazioni Unite prestano grande attenzione nelle loro politiche all'inclusione paritaria delle persone con disabilità e al divieto di discriminazione in tutti gli ambiti della vita. Naturalmente, non tutti i diritti sono assoluti e le eccezioni devono essere rispettate.

Come area specifica di inclusione, vorremmo evidenziare lo *sport*, un concetto che dovrebbe unire tutte le persone ed essere il motore dell'unificazione sociale, creando un clima favorevole per lo sviluppo di una competizione amichevole, una valorizzazione culturale e una buona base per fissare obiettivi e acquisire fiducia nella vita. Attraverso lo sport, le persone di tutte le età sviluppano una serie di abilità, promuovono lo spirito di squadra, aumentano la fiducia in se stessi e migliorano la capacità di risolvere determinati problemi.

---

<sup>1</sup> Convenzione europea dei diritti dell'uomo, 1953.

*Pertanto, lo sport deve essere inteso come un campo che unisce tutte le persone con tutte le loro differenze e stabilisce i principi di uguaglianza.*

Le Nazioni Unite e l'Unione Europea hanno riconosciuto l'importanza dell'inclusione sociale e delle pari opportunità per le persone con disabilità fisiche o mentali nello sport. Ad esempio, la [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#)<sup>2</sup> afferma all'articolo 30 - Partecipazione alla vita culturale, alla ricreazione, al tempo libero e allo sport: "Le Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità a partecipare su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e prenderanno tutte le misure appropriate per garantire che le persone con disabilità:

- a) Godere dell'accesso a materiali culturali in formati accessibili;
- b) Godere dell'accesso a programmi televisivi, film, teatro e altre attività culturali, in formati accessibili;
- c) Godere dell'accesso a luoghi di spettacolo o servizi culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici e, per quanto possibile, godere dell'accesso a monumenti e siti di importanza culturale nazionale".

Inoltre, la [Gazzetta ufficiale dell'Unione europea](#) afferma che: "Gli sport possono essere progettati specificamente per le persone con disabilità o adattati per consentire l'accesso alle persone con disabilità indipendentemente dal tipo di menomazione, sia essa fisica, intellettuale o sensoriale. In determinate condizioni, gli sport per persone con disabilità possono essere praticati insieme a quelli senza disabilità, il che dimostra la natura inclusiva dello sport".

Secondo il [rapporto 2011](#) dell'[Organizzazione Mondiale della Sanità](#)<sup>3</sup>, si stima che oltre un miliardo di persone (ovvero circa il 15% della popolazione mondiale) conviva con una disabilità, compresi i bambini. Sembra che i Paesi abbiano innalzato il livello di apertura e inclusione e stiano adottando alcune misure per garantire la parità di trattamento e l'inclusione delle persone con disabilità nello sport. Tuttavia, purtroppo, esiste ancora la convinzione che la disabilità abbia un impatto negativo sulla società e questo porta inevitabilmente a pregiudizi e alla creazione di percezioni negative nella popolazione su una particolare condizione. Pertanto, la partecipazione attiva della società civile, delle organizzazioni internazionali e dei professionisti e attivisti di spicco nel campo dello sport all'inclusione delle persone con disabilità e alla creazione di condizioni per una loro equa rappresentazione è molto importante. Garantire la parità di trattamento e di condizioni deve partire da ciascuno di noi, deve motivare le persone con disabilità a partecipare attivamente alle attività sociali e sportive e deve

<sup>2</sup> Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, 2008.

<sup>3</sup> Rapporto mondiale sulla disabilità 2011.

ripristinare la loro fiducia nel sistema e nello Stato come loro protettore nell'esercizio dei loro diritti.

*La diversità non deve essere percepita come un tratto negativo, ma come parte della personalità e del carattere di ogni individuo.*

Questa Guida alle migliori pratiche presenta e analizza le migliori pratiche identificate in Europa e altrove per l'inclusione delle persone con disabilità nello sport, che sono già state confermate dalla ricerca, e propone nuove pratiche che potrebbero rispondere alla necessità di prevenire e combattere la discriminazione dei sordi o delle persone con disabilità nello sport. Dopo aver identificato le migliori pratiche, è stato esaminato il grado di sistematizzazione e documentazione dei risultati dell'attuazione di ciascuna pratica, in modo da poterli trasferire al contesto o al Paese in questione.

I seguenti sottocriteri sono stati stabiliti per essere presi in considerazione dalle organizzazioni nella valutazione del criterio di trasferibilità: la pratica utilizza strumenti (ad esempio un manuale con una descrizione dettagliata delle attività) che consentono la ripetizione/trasferimento dei contenuti. La descrizione della pratica include tutti gli elementi organizzativi, identifica le limitazioni e le azioni necessarie intraprese per superare le barriere legali, manageriali, finanziarie o legate alle competenze. Inoltre, sono inclusi tutti gli elementi contestuali dei gruppi target (cioè atleti e professionisti dello sport) e le azioni intraprese per superare le barriere personali e ambientali. Sono stati sviluppati una strategia di comunicazione e un piano di diffusione dei risultati. Infatti, la pratica è già stata trasferita/ripetuta con successo ad atleti e professionisti dello sport e sono esperte le azioni intraprese per superare le barriere personali e ambientali. Sono anche stati sviluppati e implementati una strategia di comunicazione e un piano di diffusione dei risultati;

***Gli obiettivi di questa Guida sono numerosi e tutti legati a un obiettivo generale:***

- Presentare le migliori pratiche o gli esempi già sviluppati con successo nei Paesi europei e non solo, per prevenire la discriminazione delle persone s/Sorde o con disabilità nello sport.

***Di conseguenza, gli obiettivi specifici da raggiungere sono:***

- Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità nello sport - lotta greco-romana, con particolare attenzione alle persone s/Sorde o con disabilità nello sport.
- Sostenere/stabilire attività sportive di lotta greco-romana per persone s/Sorde o con disabilità.
- Aiuto e supporto per la partecipazione di operatori sportivi, operatori sociali, volontari, allenatori, società sportive, organizzazioni e chiunque sia

interessato a realizzare attività per l'integrazione delle persone s/Sorde o con disabilità nello sport attraverso attività di "Lotta greco-romana per persone s/Sorde".

- Assistere e sostenere le società sportive nella definizione e nell'implementazione di politiche e procedure interne a sostegno della partecipazione dei s/Sordi allo sport e nell'identificazione dei vari ruoli che gli individui (atleti, allenatori e altri professionisti dello sport) possono svolgere nell'integrazione dei s/Sordi o delle persone con disabilità nello sport;
- Assistere e sostenere i responsabili politici nello sviluppo di strategie per prevenire la discriminazione delle persone s/Sorde o con disabilità nello sport;
- Costruire una base di conoscenze per collegare le attività volte a eliminare la discriminazione nei confronti delle persone s/Sorde o con disabilità nello sport;
- Stabilire una buona base e incoraggiare i ricercatori, gli operatori e i responsabili politici ad aumentare il loro coinvolgimento nelle attività in questo settore.

*Sulla base degli obiettivi così fissati, emerge il problema di ricerca centrale di questa Guida alle buone pratiche: determinare il grado di integrazione delle persone s/Sorde e con disabilità nello sport, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, vale a dire quali sono le migliori pratiche di integrazione che mettono in atto e che hanno un impatto sui processi sociali più ampi.*

Attraverso una rassegna diacronica dei documenti sulla protezione dalla discriminazione e sull'inclusione delle persone con disabilità nello sport e dei cambiamenti avvenuti nel corso della storia, la Guida esplora il legame tra s/Sordi e persone con disabilità nello sport e nella creazione di una nuova sfera sportiva inclusiva ramificata.

***L'ipotesi generale è composta dalle seguenti componenti:***

(A) Le democrazie postmoderne sono governate dai principi di (B) non discriminazione e (C) hanno l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo di modalità per l'inclusione delle persone con disabilità in tutti gli aspetti della vita, concentrandosi sullo sport come campo che unisce tutte le persone indipendentemente dalla loro diversità.

***L'approccio metodologico nella preparazione della Guida si basa su:***

1. *Analisi teorica* basata sulla consultazione di una teoria contemporanea competente che affronta: *in primo luogo*, le funzioni sociali e socio-politiche dello Stato nella lotta contro la discriminazione delle persone con disabilità; *in secondo luogo*, le barriere tipiche alla partecipazione allo sport da parte delle persone con disabilità, come la mancanza di consapevolezza da parte delle persone senza disabilità su come includerle correttamente nelle squadre; la mancanza di opportunità e di programmi per l'allenamento e la competizione; un numero insufficiente di strutture accessibili a causa di barriere fisiche; informazioni limitate e accesso alle risorse. La ricerca comprende materiali tematici provenienti dal campo del diritto internazionale, del diritto sportivo e della cultura fisica. I materiali di ricerca includono riferimenti alla legislazione e ad altri materiali legali, dati ufficiali, studi, analisi e ricerche per l'area tematica.

2. *Analisi comparativa-normativa* di atti giuridici internazionali, regionali e nazionali (convenzioni, raccomandazioni, direttive, leggi, ecc.);

3. Utilizzo di *dati provenienti da ricerche a tavolino e presentazione di cinque (5) buone pratiche* dai Paesi coinvolti nell'attuazione del Progetto in relazione alla prevenzione della discriminazione dei non udenti o delle persone con disabilità nello sport e all'adattamento al contesto nazionale.

*Di importanza centrale sono i processi di inclusione che avvengono nell'ambiente sportivo e ciò che accade o può accadere alle persone con disabilità quando entrano nel campo di gioco.*

Per la raccolta dei dati sono stati presi in considerazione i seguenti criteri:

- **Rilevanza.** Questo criterio si riferisce al contesto politico/strategico della pratica o dell'intervento.
- **Aspetti etici.** Rispetto dei valori etici e tutela della dignità.
- **Efficacia ed efficienza dell'intervento.** Questo criterio indica la misura in cui l'intervento è riuscito a raggiungere il risultato desiderato nel modo più ottimale.
- **Uguaglianza.** Questo criterio prevede che la pratica tenga conto delle esigenze della popolazione (cioè degli uomini e delle donne che partecipano allo sport o che sono atleti o professionisti dello sport) nell'allocazione delle risorse e nell'identificazione e riduzione delle disuguaglianze.
- **Sostenibilità.** Questo criterio valuta la capacità della pratica di essere sostenuta a lungo termine con le risorse disponibili, adattandosi alle esigenze sociali ed economiche del contesto in cui viene sviluppata.

- **Partecipazione e cooperazione intersettoriale.** Questo criterio valuta la capacità della pratica di promuovere la collaborazione tra diversi soggetti e settori (atleti, professionisti dello sport, club sportivi, supporto agli atleti, ambiente, responsabili politici, funzionari governativi, ecc.)

### ***Perché la Lotta Greco-Romana?***

1. **Inclusione sociale e pari opportunità.**
2. **Disabilità e inclusione sociale in Europa.**

### ***Metodologie educative***

Le metodologie che caratterizzano questo progetto derivano dall'integrazione di diverse aree tematiche:

- Conoscenza di base della lotta Greco-Romana, delle persone s/Sorde o con disabilità nello sport; in questo ambito si fa riferimento a discipline come la chinesiologia, la psicologia, la pedagogia, la sociologia, il diritto, la medicina, ecc;
- Discipline sportive e attività nel campo della lotta per l'inclusione delle persone con disabilità in questo settore in cui lavoriamo;
- Competenze comunicative e didattiche per gli operatori che lavorano per l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la lotta greco-romana.

La metodologia definita e proposta nel progetto è caratterizzata da flessibilità e adattabilità ai contesti più diversi.

### ***Attività complementari***

L'obiettivo è stimolare la riflessione e migliorare la consapevolezza (di sé e del gruppo). Queste attività non sono facili. Devono essere riviste e corrette in base al feedback del gruppo. Pertanto, è importante trovare ogni volta la proposta più appropriata per questo gruppo. Questo tipo di attività deve essere integrato nella formazione, in relazione agli obiettivi che vogliamo raggiungere.

*Tra i diversi tipi di attività aggiuntive, possiamo trovare:*

- Diversi tipi di attività, cioè tutte le attività fisiche che sono propedeutiche all'attività sportiva;
- Attività fisiche aggiuntive;

- Partecipare all'attività (ad esempio, sostenere la presentazione, esplorare l'ambiente, bloccare, lasciare);
- Attività che coinvolgono le famiglie;
- Attività educative per uno stile di vita attivo (arte, consapevolezza, salute, benessere, alimentazione, ecc.).

### ***Ambiente personalizzato***

L'ambiente in cui si svolge l'attività, le sale e i campi sportivi, devono ovviamente essere adattati alle esigenze e alle possibilità dei partecipanti.

I partner hanno analizzato e valutato ogni pratica utilizzando i criteri di cui sopra, tra cui: processo di progettazione e sviluppo / categorie di attività svolte / conformità legale e normativa / coinvolgimento istituzionale.

I partner hanno presentato le migliori pratiche compilando un modello prestabilito (Allegato 1) contenente i seguenti dati: nome della migliore pratica e dettagli di contatto (sito web, sede, ecc.), Paese, breve descrizione/storia e contesto nazionale. I partner hanno inviato il modello compilato (con cinque buone pratiche per Paese) insieme alle raccomandazioni per ciascuna buona pratica. Oltre al modello, i partner hanno risposto anche al questionario, creato come strumento metodologico per migliorare la qualità del materiale.

### **Allegato 1: Modello per la presentazione delle migliori pratiche e del questionario**

Project name: Greco Roman Wrestling for d/Deaf people  
Project acronym: DEAF\_WRESTLE

Work Package 2: Best Practice Guide  
Lead Beneficiary: PBKBEZBEDNOST Skopje



Organization submitting the analyzed practice:

Best Practice Guide Sample

	Best practice name and contact details (website, location, etc.)	Implementing Country	Duration (since when, and if it was in the past - until when)	Short description/history	Recommendations	National Context
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						

Questionnaire to be answered by the organizations (also indicators that can be used to fill in the sample):

1.	Is there an organized system of competitions in sports disciplines for d/Deaf and/or people with disabilities?
2.	Is there a national organization that works to develop sports and inclusion for the deaf and/or people with disabilities?
3.	Are there commissions or bodies within the national sports federations for sports disciplines (e.g. wrestling, chess, karate, judo, handball, athletics, etc.) that work on issues related to the inclusion of people with disabilities?
4.	Do the national sports federations have a budget in their annual programs for the development of sports for the integration of deaf people and/or people with disabilities?
5.	Do national sports federations include competitions for the deaf and/or people with disabilities in their annual competition calendars?
6.	Are there experts in the national sports federations who take measures to develop sports with deaf people and/or people with disabilities?
7.	Do national sports federations have promotional materials for affirming and promoting appropriate sports among the deaf and/or people with disabilities?
8.	Have the national sports federations established competition rules for the respective sport for the deaf and/or people with disabilities?
9.	Are competitions organized with people without disabilities and d/deaf and/or people with disabilities?
10.	Are sports and recreational activities (training, camps, etc.) organized for d/deaf people and/or disabilities together with people without disabilities?
11.	Is there a special section on the websites of national sports federations or clubs that promotes sports for the d/def and/or people with disabilities?
12.	Do the state authorities/policy makers in the field of sports have a budget item in their programs for the development of sports for the deaf and/or people with disabilities?
13.	Are there specific types of education/posteducation for professionals willing to work in sports with d/deaf and/or people with disabilities?
14.	Is the environment in which the activity takes place, the sports halls and sports fields, adapted to the needs and possibilities of the participants?
15.	Are there training programs for Greco-Roman wrestling designed for the d/deaf and/or people with disabilities?
16.	Have materials (books, manuals, brochures, etc.) been developed for a basic introduction to the sport of Greco-Roman wrestling and other Olympic sports disciplines in wrestling (freestyle wrestling and women wrestling) for d/deaf people and/or people with disabilities?

## 2. Inclusione delle persone s/Sorde e con disabilità nello sport - Documenti internazionali

I diritti umani sono universali, quindi i diritti delle persone con disabilità e quelli delle persone senza disabilità sono gli stessi.

Nel diritto internazionale, esistono numerosi documenti/atti che garantiscono la parità di accesso alle persone con e senza disabilità, vale a dire che è vietata qualsiasi forma di discriminazione. Un diritto umano fondamentale è il diritto alla vita. Questo diritto contiene molte componenti importanti che consentono alle persone di accedere a tutti gli ambiti della vita, che devono senza dubbio essere uguali.

Ma cos'è esattamente l'uguaglianza? *L'uguaglianza consiste nel garantire che ogni individuo abbia le stesse opportunità di sfruttare al meglio la propria vita e i propri talenti. È anche la convinzione che nessuno debba avere minori opportunità di vita a causa del modo in cui è nato, del luogo da cui proviene, di ciò in cui crede o di una disabilità.*

L'**Unione Europea**<sup>4</sup> promuove le pari opportunità e l'accessibilità per le persone con disabilità. Una parte fondamentale della sua strategia consiste nel lavorare per un'Europa senza barriere. Ciò significa rimuovere tutti gli ostacoli reali alla disparità di trattamento e di accesso al godimento dei diritti delle persone con disabilità. Uno dei documenti fondamentali dell'UE che regola il diritto delle persone con disabilità è la **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (CFREU)**<sup>5</sup> che proibisce la discriminazione sulla base della disabilità e riconosce il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure che ne garantiscano l'indipendenza, l'integrazione sociale e lavorativa e la partecipazione alla vita della comunità. La CFREU sancisce alcuni diritti politici, sociali ed economici dei cittadini e dei residenti dell'UE nel diritto comunitario. È stata ratificata il 7 dicembre 2000.

*"Consapevole del suo patrimonio spirituale e morale, l'Unione si fonda sui valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà; si basa sui principi della democrazia e dello Stato di diritto. Pone l'individuo al centro delle sue attività, istituendo la cittadinanza dell'Unione e creando uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia".*

L'articolo 26 della CFREU implica l'integrazione delle persone con disabilità: *"L'Unione riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure volte a garantirne l'indipendenza, l'integrazione sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità".*

L'UE si basa su una serie di valori che includono la non discriminazione, l'uguaglianza e il rispetto della dignità umana e dei diritti umani, compresi i diritti delle persone con disabilità. Il **Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)**<sup>6</sup> stabilisce chiaramente che nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione mira a combattere le discriminazioni fondate sul sesso,

<sup>4</sup> L'Unione Europea è un'unione politica ed economica sovranazionale di 27 Stati membri situati principalmente in Europa. L'Unione ha una superficie totale di 4.233.255 km<sup>2</sup> e una popolazione totale stimata di oltre 448 milioni di persone.

<sup>5</sup> Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, disponibile all'indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:12012P/TXT>.

<sup>6</sup> Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, disponibile all'indirizzo: <chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:12012E/TXT:en:PDF>

la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Il *Titolo XII - Istruzione, formazione professionale, gioventù e sport* dà particolare rilievo allo sport. Poiché l'UE non riconosce alcuna forma di discriminazione, indipendentemente da qualsiasi base, senza dubbio ogni azione dell'UE e dei suoi Stati membri deve essere rivolta anche alle persone con disabilità. La tutela dell'integrità fisica e morale degli sportivi è un'azione chiave per ogni entità.

Nella direzione della promozione dello sport e dell'inclusione/fornitura di pari opportunità per la partecipazione delle persone con disabilità allo sport, come documento importante nell'ambito dell'UE, si segnalano le **Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti degli Stati membri riuniti in seno al Consiglio sull'accesso allo sport per le persone con disabilità**<sup>7</sup>. Le conclusioni servono a identificare la questione specifica che interessa l'UE e a delineare particolari azioni da intraprendere o obiettivi da raggiungere per sostenere le future politiche sulla disabilità nello sport. Tra le altre cose, invita gli Stati membri a sostenere campagne di sensibilizzazione sociale ed educative; a sostenere l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti di educazione fisica, degli allenatori, di altro personale sportivo e dei volontari in generale, con o senza disabilità; a intraprendere azioni per garantire l'accesso delle persone con e senza disabilità alle infrastrutture sportive, compresa la partecipazione a eventi sportivi, l'allenamento o la partecipazione alle attività sportive; a promuovere lo sport inclusivo e i programmi di educazione fisica, al fine di soddisfare le esigenze dei bambini con disabilità, con l'obiettivo di offrire pari opportunità a tutti i bambini, stimolando la loro partecipazione alle attività fisiche legate allo sport e incoraggiando il loro interesse per lo sport.

*All'interno della Commissione Europea (CE), la Direzione Generale per la Gioventù, lo Sport, l'Istruzione e la Cultura (DG EAC) è responsabile dello sviluppo e dell'attuazione della politica europea nel campo dello sport.*

In questa direzione, le attività della DG EAC sono evidenziate nei tre documenti seguenti: **Piano di lavoro dell'Unione Europea per lo sport (2021-2024)**<sup>8</sup>, **Libro bianco sullo sport**<sup>9</sup> e **Sviluppare la dimensione europea dello sport**. Il Libro Bianco utilizzerà la definizione di "sport" stabilita dal Consiglio d'Europa: "tutte le forme di attività fisica che, attraverso la partecipazione occasionale o organizzata, mirano a esprimere o migliorare la forma fisica e il benessere mentale, a formare relazioni sociali o a ottenere risultati in competizione a tutti i livelli". Nel contesto

<sup>7</sup> Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio sull'accesso allo sport per le persone con disabilità, 2019. Disponibile all'indirizzo:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=CELEX%3A52019XG0607%2803%29>.

<sup>8</sup> Piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (2021-2024). Disponibile all'indirizzo:

<https://www.ecos-europe.com/the-eu-work-plan-for-sport-2021-2024-has-been-published/>.

<sup>9</sup> Libro bianco sullo sport. Disponibile all'indirizzo:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A52007DC0391>.

dello scopo di questa Guida, la disabilità è trattata allo stesso modo. Infatti, gli Stati membri e le parti interessate/organizzazioni sportive sono incoraggiati a intraprendere azioni specifiche per fornire pari opportunità alle persone con disabilità in termini di garanzia di accesso allo sport (in particolare per i bambini con disabilità), per adattare le infrastrutture sportive alle esigenze delle persone con disabilità e, naturalmente, per promuovere lo sport e mantenere un dialogo con le persone con disabilità al fine di aumentare il livello di inclusione nelle varie discipline sportive e garantire i valori di uguaglianza per tutti.

**Unione per l'Uguaglianza, Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030**<sup>10</sup>. L'obiettivo di questa strategia è quello di progredire per garantire che tutte le persone con disabilità in Europa, indipendentemente dal sesso, dalla razza o dall'origine etnica, dalla religione o dalle convinzioni personali, dall'età o dall'orientamento sessuale: godano dei loro diritti umani; abbiano pari opportunità, pari accesso alla partecipazione alla società e all'economia; siano in grado di decidere dove, come e con chi vivere e si muovano liberamente nell'UE indipendentemente dalle loro esigenze di sostegno; e non subiscano più discriminazioni. Anche lo sport fa parte di questa strategia, garantendo l'accessibilità e l'inclusione dell'arte e della cultura, dello sport, del tempo libero, delle attività ricreative e del turismo come elementi essenziali per una piena partecipazione alla società. Essi aumentano il benessere e danno a tutti, comprese le persone con disabilità, l'opportunità di sviluppare e utilizzare il proprio potenziale.

**L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)** è un'organizzazione internazionale la cui adesione è aperta a tutti gli Stati amanti della pace che soddisfano le condizioni previste dalla Carta e che oggi conta più di 200 Stati membri in tutto il mondo. Uno degli obiettivi principali dell'ONU è il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Ciò che è importante sottolineare è che la maggior parte dei documenti/strumenti internazionali sono collegati e nel ruolo di rafforzamento della **Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD)**<sup>11</sup>. Inoltre, i documenti internazionali dell'UE sono in relazione a questa Convenzione e al rafforzamento del ruolo delle persone con disabilità nei Paesi.

La CRPD è stata adottata il 13 dicembre 2006 presso la sede delle Nazioni Unite a New York insieme al suo **Protocollo opzionale** ed è stata aperta alla firma il 30 marzo 2007. Ci sono stati 82 firmatari della Convenzione, 44 firmatari del Protocollo opzionale e 1 ratifica della Convenzione. Si tratta del numero più alto di firmatari nella storia di una Convenzione delle Nazioni Unite nel giorno della sua apertura. È il primo trattato completo sui diritti umani del XXI secolo ed è la

<sup>10</sup>Unione per la Parità, Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030. Disponibile all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1484&langId=en>.

<sup>11</sup>Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD). Disponibile all'indirizzo: <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/convention-rights-persons-disabilities>.

prima convenzione sui diritti umani aperta alla firma delle organizzazioni di integrazione regionale. La Convenzione è entrata in vigore il 3 maggio 2008<sup>12</sup>.

L'articolo 30 - Partecipazione alla vita culturale, alla ricreazione, al tempo libero e allo sport della CRPD impone esplicitamente un obbligo positivo ai Paesi firmatari:

"5. Al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, di svago e sportive, gli Stati Parti adottano misure appropriate:

- a. Incoraggiare e promuovere la partecipazione, nella misura più ampia possibile, delle persone con disabilità alle attività sportive tradizionali a tutti i livelli;
- b. Garantire che le persone con disabilità abbiano l'opportunità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per la disabilità e, a tal fine, incoraggiare la fornitura, su base paritaria con gli altri, di istruzione, formazione e risorse adeguate;
- c. Garantire alle persone con disabilità l'accesso alle strutture sportive, ricreative e turistiche;
- d. Garantire che i bambini con disabilità abbiano pari accesso rispetto agli altri bambini alla partecipazione a giochi, attività ricreative e sportive, comprese quelle del sistema scolastico;
- e. Garantire che le persone con disabilità abbiano accesso ai servizi di coloro che sono coinvolti nell'organizzazione di attività ricreative, turistiche, di svago e sportive".

Il Protocollo opzionale, come già menzionato, è stato adottato contemporaneamente alla CRPD. Lo scopo del Protocollo opzionale è quello di riconoscere la competenza del Comitato sui diritti delle persone con disabilità a ricevere ed esaminare comunicazioni da o per conto di individui o gruppi di individui soggetti alla sua giurisdizione che affermano di essere vittime di una violazione delle disposizioni della Convenzione da parte di quello Stato Parte.

Infatti, questo strumento internazionale riunisce ed enfatizza i diritti delle persone con disabilità in un unico luogo e crea obblighi positivi - giuridicamente vincolanti per gli Stati firmatari - di rispettare, promuovere e naturalmente garantire pari condizioni per tutte le persone. Per la prima volta le persone con disabilità sono incoraggiate a partecipare alle attività sportive tradizionali e a quelle specifiche per la disabilità.

Inoltre, il *Programma d'Azione Mondiale (WPA)*<sup>13</sup> ha sottolineato che gli Stati membri dovrebbero incoraggiare le attività sportive per le persone con disabilità

<sup>12</sup> Fonte del testo: Sito web delle Nazioni Unite.

<sup>13</sup> Strategia globale per migliorare la prevenzione della disabilità, la riabilitazione e l'uguaglianza delle opportunità, che riguarda la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale e allo sviluppo nazionale.

fornendo strutture e organizzazioni. Il WPA sottolinea anche la necessità di affrontare la disabilità dal punto di vista dei diritti umani. Le *Regole standard* del 1993 *sull'equiparazione delle opportunità per le persone con disabilità* sottolineano che gli Stati dovrebbero intraprendere, tra le altre cose, misure per rendere accessibili le strutture ricreative e sportive e sviluppare opportunità per la partecipazione delle persone con disabilità alle attività sportive.

### **Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) o Agenda 2030** <sup>14</sup>

L'Agenda 2030 si basa sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e sui trattati internazionali sui diritti umani e chiarisce che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile non possono essere raggiunti senza il rispetto dei diritti umani. L'Agenda 2030 è un documento internazionale molto importante per la cui realizzazione gli Stati si sono impegnati, tutti nella direzione del miglioramento delle condizioni di vita in correlazione con la conservazione della natura e delle risorse naturali.

*Mentre cinque obiettivi e sette traguardi degli SDG fanno esplicito riferimento alle persone con disabilità (Obiettivo 4 sull'istruzione, Obiettivo 8 sull'occupazione, Obiettivo 10 sulla riduzione delle disuguaglianze, Obiettivo 11 sulle città inclusive e Obiettivo 17 sui dati come strumento di attuazione), tutti gli Obiettivi si applicano alle persone con disabilità. L'impegno degli SDGs è di non lasciare indietro nessuno e di raggiungere il livello di inclusione delle persone con disabilità in tutte le azioni.*

L'uguaglianza consiste nel riconoscere e rimuovere le barriere che le persone coinvolte o che vogliono essere coinvolte nello sport devono affrontare. Questa è la conditio sine qua non. Le persone con disabilità hanno il diritto di essere protette da qualsiasi forma di discriminazione e violenza, di avere pari opportunità e accesso alla giustizia, all'istruzione, alla cultura, all'alloggio, alla ricreazione, al tempo libero, allo sport e al turismo, e di avere pari accesso a tutti i servizi sanitari.

---

<sup>14</sup>

[https://www.undp.org/sustainable-development-goals/industry-innovation-and-infrastructure?gclid=Cj0KCQjw\\_5unBhCMARIsACZyzS3v6r5UKvnu6v0svH\\_uKL4iL1mxplLW1piKPTP5M\\_3lOxdHIBb3qlQaAmmZEALw\\_wcB](https://www.undp.org/sustainable-development-goals/industry-innovation-and-infrastructure?gclid=Cj0KCQjw_5unBhCMARIsACZyzS3v6r5UKvnu6v0svH_uKL4iL1mxplLW1piKPTP5M_3lOxdHIBb3qlQaAmmZEALw_wcB)

### **3. Migliori pratiche per l'inclusione delle persone s/Sorde e con disabilità nello sport - Analisi della situazione**

Il compito principale delle organizzazioni era quello di presentare cinque buone pratiche e di rispondere al questionario preparato per aumentare la qualità della ricerca. Pertanto, i risultati dell'analisi saranno presentati singolarmente per Paese.

- **Repubblica Italiana**

*L'Istituto dei Sordi di Torino* ha individuato cinque buone pratiche per la Guida alle buone pratiche per prevenire la discriminazione delle persone sorde e/o con disabilità nella lotta greco-romana o nello sport, significative per l'Italia. Naturalmente, l'Istituto dei Sordi di Torino ha anche analizzato la situazione all'interno degli organismi nazionali e ha dato un contributo qualitativo all'intera ricerca rispondendo al questionario.

Secondo il campione compilato, nel 1924 è stata fondata la FSSI - Federazione Sportiva Sordi Italia. Lo scopo della federazione è quello di promuovere l'attività sportiva tra gli atleti sordi e riunisce club multidisciplinari di tutta Italia. La particolarità di questa associazione è che rappresenta diverse discipline sportive, sia invernali che estive, di gruppo o individuali. L'unico requisito per l'adesione è la disabilità: Sordità. È affiliata al CIP (Comitato Italiano Paralimpico), al CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), all'EDSO (European Deaf Sport Organisation) e partecipa alle Deaflympics, le Olimpiadi per atleti s/Sordi. In totale vengono praticate 39 discipline sportive.

Nel 1929 è stata fondata l'A.S.D. Gruppo Sportivo Sordi Torino. L'organizzazione ha partecipato regolarmente a eventi come le Deaflympics, che fungono da Olimpiadi per gli atleti s/Sordi. Ha inoltre organizzato e sostenuto vari campionati regionali e nazionali in diverse discipline sportive, tra cui bocce, golf, bowling, scacchi e altro. Un aspetto notevole delle loro attività è l'integrazione di atleti s/Sordi e udenti negli eventi, con classifiche separate per garantire una competizione equa. Questo approccio promuove l'inclusività e favorisce un senso di cameratismo tra gli atleti con e senza disabilità uditive. L'impegno dell'A.S.D. Gruppo Sportivo Sordi di Torino nello sport va oltre il campo di gioco. L'A.S.D. ha svolto un ruolo fondamentale nel coltivare i talenti, nel fornire agli atleti opportunità di competere e nel creare una comunità di sostegno per le persone con disabilità uditive. L'organizzazione continua a evolversi e ad adattarsi ai cambiamenti del panorama dello sport e dei diritti delle persone con disabilità, ma rimane un simbolo di dedizione e perseveranza, arricchendo la vita degli atleti sordi e ispirando le generazioni future a eccellere nello sport, indipendentemente dal loro stato uditivo.

Come terza best practice è stata individuata Microkosmos, il cui obiettivo principale dal 2016 è la creazione di glossari per le persone con disabilità.

"New Kodokan" - Davide Stabile - San Pietro al Tanagro (SA) Italia. Davide Stabile è un lottatore sordo che ha partecipato alle Deaflympics 2017 e attualmente gareggia in campionati nazionali e internazionali. Si allena presso la palestra New Kodokan di San Pietro al Tanagro (SA), Italia, con il suo maestro Pietro Amendola, che ha imparato la Lingua dei Segni Italiana (LIS) per comunicare con Davide mentre è sul ring.

Un altro atleta sordo identificato come pratica positiva è Salvatore Improta, un lottatore sordo che ha partecipato alle Deaflympics del 2017 e del 2022. Attualmente partecipa a campionati nazionali e internazionali e allena la lotta nella sua palestra di Caserta (CE).

- **Repubblica di Grecia**

*Helping Hand e Enosi Ellinon Proponiton Palis* hanno identificato sei buone pratiche per la Guida alle migliori pratiche per prevenire la discriminazione delle persone s/Sorde e/o con disabilità nella lotta greco-romana o nello sport, implementata in Grecia come Paese attuatore. Inoltre, hanno fornito informazioni nel questionario al fine di creare un quadro migliore per la politica nazionale di inclusione delle persone sorde e/o con disabilità nello sport.

Secondo la ricerca, la prima best practice è stata identificata nel 1938 con l'istituzione della National Foundation for the Deaf. La missione della National Foundation for the Deaf è quella di fornire servizi moderni ed efficaci per soddisfare le esigenze delle persone sorde e ipoudenti di tutte le età, di difendere i loro diritti alla parità di accesso alla comunicazione e alla partecipazione alla società e di condurre ricerche sulla sordità, sulle esigenze e sui dati demografici della popolazione ipoudente.

Nel 1951 sono state istituite in tutta la Grecia le prime scuole speciali per sordi e ipoudenti. Le scuole elementari e gli asili speciali presenti in tutto il Paese dimostrano che l'istruzione speciale per i sordi è stata introdotta in Grecia con un certo ritardo rispetto ad altri Paesi europei. Otto anni dopo, nel 1959, furono fondate in Grecia nove associazioni sportive per sordi e ipoudenti, il cui gruppo di riferimento erano esclusivamente i sordi. Le associazioni sportive cercarono di stabilire un sistema ben organizzato di attività sportive.

Nel 1988 la Federazione sportiva ellenica dei sordi - Federazione sportiva secondaria per i sordi e i disabili, ha iniziato la sua attività. È ufficialmente riconosciuta dallo Stato greco con la decisione ministeriale n. C/18446/27.7.1999 del Ministero della Cultura ed è disciplinata dai principi della Legge 2725/1999 (Gazzetta Ufficiale A' 121/17.6.1999) e dalle leggi integrative 2947/2001 (Gazzetta Ufficiale 228), Legge 3057/2002 (Gazzetta Ufficiale A' 239).

Nel 2017 è stato organizzato il primo festival dello sport per sordi e ipoudenti, che è diventato una tradizione e viene organizzato ogni anno. Il primo festival è stato organizzato dalla Federazione ellenica degli sport per sordi con il supporto della Regione Attica nelle strutture di OAKA.

Nel 2020 è stata approvata la "Legge n. 4726" intitolata "Riforma del quadro istituzionale delle elezioni degli organismi sportivi, degli accompagnatori di atleti distinti per gli atleti con disabilità, istituzione della Piattaforma nazionale per l'integrità dello sport, del Comitato Olimpico Ellenico (CIO), del Comitato Paralimpico Ellenico (CPS) e altre disposizioni". Questa legge è molto importante in questo senso, poiché i beneficiari sono persone con disabilità.

Dai dati presentati, si può concludere che la Repubblica di Grecia ha perseguito una politica di inclusione delle persone con disabilità sin dall'istituzione della prima Fondazione Nazionale per i Sordi nel 1938 e ha compiuto un passo molto importante con l'adozione della Legge n. 4726 nel 2020. Le parti interessate mostrano un certo livello di consapevolezza dell'importanza dell'inclusione di queste persone nello sport. Tuttavia, le federazioni nazionali e i professionisti dello sport hanno individuato alcuni punti deboli che devono essere superati:

- gli esperti (esperti sportivi che lavorano con persone con disabilità) non sono rappresentati nelle federazioni sportive nazionali che adottano misure per sviluppare lo sport con persone s/Sorde e/o con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda di identificare e coinvolgere esperti per le persone con disabilità nelle federazioni sportive nazionali e/o di formare personale adeguato se non ce n'è;
- le federazioni sportive nazionali non hanno sviluppato regole di gara per lo sport in questione per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda a tutte le federazioni sportive nazionali di sviluppare regole di gara per i rispettivi sport per le persone s/Sorde e/o con disabilità; inoltre, il bando di ogni campionato deve specificare le regole e le condizioni per il suo svolgimento;
- non esiste una prassi consolidata di organizzazione di concorsi con persone senza disabilità e persone s/Sorde e/o con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda - al fine di garantire l'integrazione e rafforzare le abilità sociali delle persone con disabilità, laddove possibile - di organizzare gare tra persone senza disabilità e persone s/Sorde e/o con disabilità;
- le autorità statali e politiche nel campo dello sport non hanno previsto nei loro programmi una voce di bilancio per lo sviluppo dello sport per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;

- Pertanto, si raccomanda alle autorità statali di includere nei loro programmi una voce di bilancio speciale per lo sviluppo dello sport per l'integrazione dei s/Sordi e/o delle persone con disabilità;
- non sono previsti programmi di formazione nella lotta Greco-Romana per persone s/Sorde e/o con disabilità;
- Pertanto, si raccomanda alla Federazione nazionale di wrestling di sviluppare programmi speciali di educazione e formazione per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
- i materiali (libri, manuali, opuscoli...) non sono stati progettati/sviluppati per un'introduzione di base allo sport della lotta Greco-Romana e agli altri sport olimpici di lotta (lotta libera femminile) per le persone s/Sorde e/o con disabilità, ma solo per le persone senza disabilità;
- la Federazione Nazionale di Lotta (e/o le autorità nazionali responsabili dello sviluppo e della promozione di questo sport) per progettare materiali per la lotta Greco-Romana e altre discipline sportive olimpiche di lotta (lotta libera femminile) per le persone s/Sorde e/o con disabilità;

Tuttavia, sono stati rilevati i seguenti aspetti positivi:

- ✓ esiste un sistema organizzato di competizioni in discipline sportive per s/Sordi e/o persone con disabilità, compresa la lotta Greco-Romana;
- ✓ esiste un'organizzazione nazionale dedicata allo sviluppo dello sport e all'integrazione delle persone s/Sorde e/o con disabilità - la Federazione sportiva ellenica dei s/Sordi e altri 9 club sportivi per Sordi;
- ✓ esistono commissioni o organi all'interno delle federazioni sportive nazionali (ad esempio lotta, scacchi, karate, judo, pallamano, atletica...) che si occupano di questioni di inclusione delle persone con disabilità;
- ✓ le federazioni sportive nazionali hanno stanziato fondi nei loro programmi annuali per lo sviluppo dello sport per l'integrazione delle persone s/Sorde e/o con disabilità;
- ✓ Le federazioni sportive nazionali hanno inserito nei loro calendari annuali gare per s/Sordi e/o persone con disabilità;
- ✓ i siti web delle federazioni sportive nazionali sono accessibili alle persone con disabilità;
- ✓ vengono organizzate attività sportive e ricreative (allenamenti, campi, ecc.) per persone con disabilità e/o s/Sorde insieme a persone senza disabilità;
- ✓ caso per caso, sui siti web delle federazioni sportive nazionali o dei club c'è uno spazio speciale che promuove lo sport per i disabili e/o le persone con disabilità;

- ✓ esistono alcuni tipi di formazione/postformazione di professionisti che lavoreranno nello sport con persone s/Sorde e/o con disabilità; esistono persino scuole speciali per s/Sordi;
- ✓ secondo le leggi vigenti, il palazzetto e i campi sportivi sono adattati alle esigenze e alle possibilità dei partecipanti;

Dall'analisi delle migliori pratiche e dalle risposte al questionario, si può concludere che le federazioni sportive nazionali della Repubblica di Grecia devono adottare misure per sviluppare regole di competizione per i rispettivi sport per i s/Sordi e/o le persone con disabilità, aumentare il livello di integrazione dei non s/Sordi e/o delle persone con disabilità e delle persone senza disabilità nelle discipline sportive e, naturalmente, creare un'ottima base introducendo programmi speciali e progettando/produciendo materiali educativi per ogni sport.

- **Repubblica della Macedonia del Nord**

La Repubblica della Macedonia del Nord ha un beneficiario nel progetto - *Policiski borecki klub BEZBEDNOST Skopje (PBK BEZBEDNOST Skopje)*. Il PBK BEZBEDNOST Skopje ha identificato otto buone pratiche per la Guida per prevenire la discriminazione delle persone s/Sorde e/o con disabilità nella lotta Greco-Romana o negli sport. Inoltre, entro la scadenza prevista, il club ha fornito informazioni nel questionario al fine di creare un quadro qualitativo migliore per la politica nazionale di inclusione delle persone s/Sorde e/o con disabilità nello sport.

Per questo motivo, nel dicembre 1947 è stata fondata la Fondazione dell'Associazione dei s/Sordi della Repubblica di Macedonia. Un aiuto speciale nella fondazione dell'organizzazione è stato dato dal Ministero del benessere sociale della Repubblica della Macedonia. Il Ministero ha contribuito alla fondazione di altre organizzazioni umanitarie. Nei suoi 65 anni di sviluppo, l'Associazione dei s/Sordi ha attraversato una serie di fasi. Nel periodo 1999-2013, l'associazione ha intrapreso attività significative per migliorare la posizione delle persone s/Sorde in termini di miglioramento della prima regolamentazione, istruzione, protezione sociale, occupazione, cultura, sport e ricreazione, cooperazione internazionale, cooperazione con le organizzazioni umanitarie non governative nazionali, le autorità e le istituzioni statali. In questo periodo, con le sue attività e azioni, ha permesso di comprendere le esigenze e i problemi delle persone s/Sorde, di sensibilizzare i cittadini e le autorità statali. All'interno dell'associazione sono presenti 17 associazioni di diverse città.

Nel 1964 è stata fondata la Federazione Nazionale per lo Sport e la Ricreazione dei Disabili della Macedonia Settentrionale - Comitato Paralimpico della Macedonia Settentrionale (NFSRIM - MPK). La Federazione Nazionale per lo Sport e la

Ricreazione dei Disabili della Macedonia Settentrionale - Comitato Paralimpico della Macedonia Settentrionale è un'organizzazione sportiva, volontaria, socio-umanitaria, fondata nel 1965, il cui obiettivo principale è quello di sviluppare, creare, unificare e rappresentare le attività sportive-ricreative di tutti le persone con disabilità sul territorio della Repubblica della Macedonia Settentrionale, indipendentemente dal tipo, dal grado e dal carattere della disabilità, così come dalle ragioni per cui si verifica la disabilità. Il Comitato Paralimpico Macedone svolge la propria attività in conformità con le proprie norme, proposte e criteri, nonché con le norme, proposte e criteri del Comitato Paralimpico Internazionale, di cui è membro dal 1994, anno in cui è stato accettato come membro regolare all'Assemblea Generale di Tokyo per acclamazione.

Molto importante è la Federazione nazionale degli sport per s/Sordi della Macedonia del Nord, che ha raggiunto molti risultati importanti. L'obiettivo principale della federazione è lo sviluppo dello sport dei s/Sordi nella Repubblica della Macedonia del Nord. È membro dell'Organizzazione europea degli sport per s/Sordi. Uno dei suoi atleti più popolari è il nuotatore Andrej Stojanoski, medaglia d'argento alla Coppa del Mondo di nuoto per atleti audiolesi.

Nella Repubblica della Macedonia del Nord ci sono diversi paralimpici che hanno ottenuto risultati eccezionali. Ad esempio, Olivera Nakovska Bikova nel tiro con l'arco; Branimir Jovanovski, tiro con l'arco; Vancho Karanfilov, tiro con l'arco; Vangel Zhabev, nuoto - 2 medaglie di bronzo ai Giochi paralimpici di Arnhem - 1980; Andrej Stojanoski, nuoto (atleti audiolesi).

Olivera Nakovska Bikova ha vinto una medaglia d'oro con record mondiale paralimpico a Londra nel 2012, una medaglia d'oro ai Campionati Europei in Danimarca - 2001, detentrica del record europeo, 3 medaglie d'argento ai Campionati Europei di Breslavia 2005 e Sul - 2007, una medaglia d'argento ai Campionati Mondiali di Sargans - 2006. Inoltre, è arrivata al 6° posto ai Giochi Paralimpici di Atene - 2004, ha partecipato a 2 Campionati Mondiali e ha vinto 1 medaglia d'argento e 1 di bronzo come squadra, ha partecipato a 4 Campionati Europei: 2 medaglie d'oro e 3 d'argento - a livello individuale, 2 medaglie d'argento e 4 di bronzo - a squadre. Tra le altre vittorie, ha vinto oltre 10 medaglie in Coppe europee e altri campionati internazionali, pluricampionessa dello Stato della Macedonia, detentrica del record assoluto della Repubblica di Macedonia nella disciplina - pistola ad aria compressa, migliore atleta della Macedonia, migliore paralimpica, massimo riconoscimento ricevuto dal presidente del Paese "8 di settembre", ha vinto oltre 20 medaglie in campionati e coppe europei e internazionali, detiene il record mondiale paralimpico nel tiro con la pistola ad aria compressa. Olivera Nakovska Bikova ha dimostrato che non solo l'integrità fisica è importante per l'integrità di una persona, ma anche l'integrità del carattere.

Branimir Jovanovski ha vinto una medaglia d'oro nella disciplina della pistola ad aria compressa, con un nuovo record mondiale e paralimpico, ai Giochi Paralimpici di Barcellona nel 1992. Ha vinto più di 50 medaglie in campionati internazionali, 50 medaglie in campionati e coppe mondiali ed europei. E' pluri-campione statale macedone nel tiro con la pistola ad aria compressa ed è stato dichiarato miglior atleta della Repubblica di Macedonia. Per cinque volte è stato il miglior atleta della città di Kumanovo ed è stato insignito dal presidente del Paese con l'ordine "8<sup>th</sup> di settembre". Dal 1996 ha iniziato anche a fare l'allenatore, dove ha ottenuto notevoli risultati e condiviso e disinteressatamente le sue esperienze con gli altri. Come attivista civile, attraverso "Mobility Macedonia", Branimir si batte da anni per una società solidale con pari opportunità per tutti, in cui le persone con disabilità possano vivere da pari a pari. Branimir Jovanovski è riuscito a ispirare molti cittadini a superare gli ostacoli.

Vancho Karanfilov ha vinto una medaglia d'argento ai Giochi Paralimpici di Atene – 2004, record europeo eguagliato, 5° posto ai Giochi Paralimpici di Sydney – 2000 e ha partecipato a 3 Campionati del Mondo: 1 medaglia d'argento e 1 medaglia di bronzo - individuale e 1 medaglia d'argento e 1 medaglia di bronzo - a squadre; campione europeo di Danimarca – 2001. E' stato partecipante a 5 campionati europei: 1 medaglia d'oro - individuale, 2 medaglie d'argento e 5 medaglie di bronzo - a squadre, oltre 25 medaglie in Coppe Europee e altri campionati internazionali. E' stato 9 volte campione statale della Macedonia, atleta dell'anno della Repubblica di Macedonia per il 2004 nell'organizzazione dell'Unione Sportiva della Repubblica di Macedonia, FFK, MRT e altri media stampati ed elettronici, atleta multiplo della Macedonia organizzato dalla NFSRIM, due volte vincitore del premio "13 di novembre" della città di Skopje, Gigante del Comitato Olimpico Macedone.

Andrej Stojanoski ha vinto la medaglia d'argento nel nuoto ai campionati mondiali in Texas; ha battuto diversi record statali, ricevuto 5 Oscar dello sport e oltre 300 premi e medaglie, titolare di una borsa di studio dell'Agenzia per i giovani e lo sport della categoria mondiale. E' arrivato a due quarti posti ai Campionati europei per s/Sordi tenutisi a Lublino nel 2018, quinto posto nei 200m di nuoto individuale ai Campionati mondiali per sordi di San Paolo, Brasile, 2019; vincitore del premio "13<sup>th</sup> di novembre" assegnato dalla città di Skopje per gli eccezionali risultati sportivi nel nuoto nella categoria delle persone con esigenze speciali.

In base alle risposte al questionario, sono stati individuati i seguenti punti deboli:

- non esistono commissioni o organi all'interno delle federazioni sportive nazionali per gli sport (ad esempio lotta, scacchi, karate, judo, pallamano, atletica, ecc.) che si occupino di questioni legate all'integrazione delle persone con disabilità;
- Pertanto, si raccomanda di supervisionare le buone pratiche degli altri Paesi e di istituire, all'interno delle federazioni sportive nazionali,

organismi che si occupino esclusivamente di questioni legate all'integrazione delle persone con disabilità;

- le federazioni sportive nazionali non hanno stanziato fondi nei loro programmi annuali per lo sviluppo dello sport per l'inclusione dei sordi e/o delle persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda a tutte le federazioni sportive nazionali di includere nei loro programmi annuali voci specifiche e budget per lo sviluppo dello sport per l'integrazione delle persone sorde e/o con disabilità;
- le federazioni sportive nazionali non dispongono di materiale promozionale per affermare e promuovere sport appropriati tra i sordi e/o le persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda a tutte le associazioni (registrate solo per i sordi o per le persone con disabilità) di creare materiale promozionale per promuovere lo sport specifico in cui sono coinvolti i s/Sordi o le persone con disabilità;
- le federazioni sportive nazionali non hanno sviluppato regole di gara per lo sport in questione per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda a tutte le federazioni sportive nazionali di sviluppare regole di gara per i rispettivi sport per le persone s/Sorde e/o con disabilità;
- mancanza di una pagina speciale sui siti web delle federazioni sportive nazionali o dei club per s/Sordi e/o persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda di creare una scheda/luogo speciale sui siti web delle federazioni e dei club sportivi nazionali che informi sulle attività per le persone s/Sorde e/o con disabilità;
- non esistono programmi per specifici tipi di formazione/postformazione dei professionisti che lavoreranno nello sport con i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda alle autorità nazionali nel campo dell'istruzione e dello sport di sviluppare programmi per la formazione/postformazione delle persone che vogliono lavorare nello sport con persone con disabilità;
- non sono previsti programmi di formazione nella lotta Greco-Romana per persone s/Sorde e/o con disabilità;
  - si raccomanda pertanto che la federazione nazionale di wrestling sviluppi programmi speciali di educazione e formazione per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;

- i materiali (libri, manuali, opuscoli...) non sono stati progettati/sviluppati per un'introduzione di base allo sport della lotta Greco-Romana e agli altri sport olimpici di lotta (lotta libera femminile) per le persone s/Sorde e/o con disabilità, ma solo per le persone senza disabilità;
- la Federazione Nazionale di Lotta (e/o le autorità nazionali responsabili dello sviluppo e della promozione di questo sport) per progettare materiali per la lotta Greco-Romana e altre discipline sportive olimpiche di lotta (lotta libera femminile) per le persone s/Sorde e/o con disabilità;

Tuttavia, la Repubblica della Macedonia del Nord rileva anche una serie di aspetti positivi per quanto riguarda l'inclusione delle persone con disabilità nello sport, per cui è stata rilevata:

- ✓ esiste un sistema organizzato di competizioni sportive;
- ✓ esiste un'organizzazione nazionale dedicata allo sviluppo dello sport e all'integrazione delle persone s/Sorde e/o con disabilità: la National Deaf Sports Federation of North Macedonia;
- ✓ Gli atleti s/Sordi partecipano alle gare della Federazione nazionale di nuoto e della Federazione macedone di tiro sportivo;
- ✓ in tutti gli sport esistono allenatori esperti che lavorano con le persone s/Sorde, ad esempio l'allenatore di nuoto lavora con i nuotatori, l'allenatore di tiro con l'arco lavora con i tiratori, ecc;
- ✓ le gare sono organizzate con persone senza e con disabilità e con persone s/Sorde: più precisamente, gli atleti s/Sordi gareggiano insieme alle persone senza disabilità, sullo stesso piano e senza concessioni;
- ✓ vengono organizzate attività sportive e ricreative (allenamenti, campi, ecc.) per persone con disabilità e/o s/Sorde insieme a persone senza disabilità;
- ✓ Nel programma annuale dell'Agenzia per la Gioventù e lo Sport è prevista una voce di bilancio per lo sviluppo delle persone con disabilità, a cui le federazioni si rivolgono e vengono così finanziate per realizzare le loro attività sportive, inoltre ci sono fondi forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- ✓ l'ambiente in cui si svolge l'attività sportiva, per quanto riguarda gli atleti s/Sordi, le palestre e i campi sportivi sono adattati alle esigenze e alle possibilità dei partecipanti;

Dall'analisi delle migliori pratiche e dalle risposte al questionario, si può concludere che i creatori di politiche rilevanti e gli stakeholder intraprendono attività per aumentare il livello di inclusione dei s/Sordi e delle persone con disabilità nello sport. In ogni caso, è necessario adottare misure volte ad

aumentare la consapevolezza del problema attraverso l'introduzione di materiali educativi speciali, la produzione di materiali promozionali per affermare e promuovere sport appropriati tra i sordi e/o le persone con disabilità, l'istituzione di commissioni o organismi che lavorino sulle questioni relative all'inclusione delle persone con disabilità e, naturalmente, la previsione di una voce di bilancio speciale nei bilanci annuali delle federazioni sportive nazionali per lo sviluppo di sport per l'integrazione delle persone sorde e/o con disabilità.

- **Repubblica della Serbia**

Poiché il progetto coinvolge due organizzazioni della Repubblica di Serbia, vale a dire: *Wrestling club Radnichki* e *Scuola con casa per studenti s/Sordi e disturbi del linguaggio "11 maggio" Jagodina*. Insieme hanno identificato cinque buone pratiche per la Guida alle migliori pratiche per prevenire la discriminazione delle persone s/Sorde o con disabilità nella lotta Greco-Romana o nello sport, come richiesto. Il Paese che implementa le migliori pratiche è la Repubblica della Serbia, in quanto l'idea principale è quella di fornire una panoramica di come le parti interessate riescono a includere le persone s/Sorde o con disabilità nello sport, Paese per Paese. Inoltre, hanno risposto al questionario entro il termine stabilito, al fine di migliorare la qualità della ricerca e presentare informazioni più approfondite.

In base alle ricerche condotte dal *club di wrestling Radnichki* e dalla *Scuola con casa per studenti s/Sordi e disturbi del linguaggio "11 maggio" Jagodina*, si può affermare che quest'ultima organizza costantemente attività ricreative, e lo fa dal 1928. Nel dormitorio sono state create le condizioni che consentono agli individui di svilupparsi nello sport secondo le loro capacità grazie al lavoro della sezione, e un maggior numero di studenti è in grado di utilizzare il proprio tempo libero in modo qualitativamente migliore.

In base agli interessi degli studenti a scuola e nel dormitorio, la sezione sportiva lavora con successo da molti anni: sezione di calcio, basket - basket 3x3, atletica, tennis da tavolo e scacchi.

Un esempio molto positivo del coinvolgimento dei s/Sordi nello sport è stato lo spettacolo di Lotta nella scuola per s/Sordi di Belgrado. La presentazione è stata fatta dagli attuali membri della squadra nazionale serba di Wrestling e la classe l'ha portata a termine con grande euforia e con grande successo. I bambini erano felicissimi e visibilmente emozionati, sia i ragazzi che le ragazze. Alla fine della presentazione, agli studenti è stato permesso di provare alcuni esercizi insieme ai lottatori, cosa che è stata accolta molto positivamente dai bambini e ha suscitato gioia. Sorprendentemente, l'interesse era molto alto non solo tra i ragazzi, ma anche tra le ragazze. Queste ultime si sono dimostrate più abili e combattive dei ragazzi.

Nella lunga tradizione del *Wrestling club Radnicki*, è un ottimo esempio positivo di buona pratica il fatto che durante il periodo d'oro del club un atleta s/Sordo - Jova

Radakov - sia stato accettato come membro. Il coronamento della sua carriera è la medaglia d'oro al campionato statale ufficiale.

Nel 2012 è stato fondato il club di tiro con l'arco per persone con disabilità "Hawkeye". I fondatori e i primi membri erano persone con disabilità e il club è stato fondato come club per persone con disabilità. Dopo poco tempo, i cittadini di Kragujevac si sono interessati al tiro con l'arco e il club ha accettato anche persone senza disabilità. Anche se si tratta di uno sport adatto alle persone con disabilità. Il club conta circa cinquanta membri, di cui una quarantina partecipano alle gare. Questo non è solo un esempio positivo della creazione di un club per persone con disabilità, ma anche dell'integrazione tra persone con e senza disabilità.

Nel 2015 l'associazione di scacchi presso la *Scuola con dormitorio per studenti s/Sordi e di linguaggio "11 May" Jagodina* è stata identificata come esempio di buona pratica. L'interesse per questo gioco è nato per caso, quando gli studenti di quinta elementare dell'anno scolastico 2015/2016, per curiosità, hanno aperto autonomamente una scacchiera durante le vacanze scolastiche. Gli studenti hanno trascorso tutto il loro tempo libero giocando a scacchi tra loro e con gli insegnanti. Nell'anno scolastico successivo, il 2016/2017, è stata introdotta in via sperimentale una materia elettiva: gli scacchi. In classe si studiano diverse strategie di apertura, attacco e difesa. A partire dall'anno scolastico successivo, la squadra della scuola ha partecipato a tornei nazionali e internazionali, vincendo alcune medaglie.

Dai dati della ricerca presentati, si può concludere che la Repubblica di Serbia deve intraprendere diverse attività per far progredire la politica di integrazione tra le persone con e senza disabilità, soprattutto nello sport. Ciò significa innanzitutto aumentare la consapevolezza della necessità di fornire alle persone con disabilità le stesse condizioni delle persone senza disabilità, e poi creare meccanismi per la loro piena inclusione.

In base alle risposte al questionario, sono stati individuati i seguenti punti deboli:

- non esiste un sistema organizzato di competizioni nelle discipline sportive per le persone s/Sorde e/o con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda di creare un sistema organizzato di competizioni per s/Sordi e/o persone con disabilità in tutte le discipline sportive;
- non esiste un'organizzazione nazionale che lavori per lo sviluppo dello sport e l'inclusione dei s/Sordi e/o delle persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda agli attivisti e alle autorità di promuovere il processo di creazione di un'organizzazione nazionale che si occupi

dello sviluppo dello sport e dell'inclusione delle persone s/Sorde e/o con disabilità;

- le federazioni sportive nazionali non hanno stanziato fondi nei loro programmi annuali per lo sviluppo dello sport per l'inclusione dei s/Sordi e/o delle persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda a tutte le federazioni sportive nazionali di includere nei loro programmi annuali voci specifiche e budget per lo sviluppo dello sport per l'integrazione delle persone s/Sorde e/o con disabilità;
- le federazioni sportive nazionali non hanno incluso nei loro calendari annuali gare per s/Sordi e/o persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda alle federazioni sportive nazionali di prevedere e organizzare gare per persone con disabilità nei loro calendari annuali di gare, ma anche, con l'obiettivo di garantire l'integrazione e il rafforzamento delle capacità sociali delle persone con disabilità, di prevedere e organizzare, laddove possibile, gare di persone senza disabilità e di persone s/Sorde e/o con disabilità;
- gli esperti (esperti sportivi che lavorano con persone con disabilità) non sono rappresentati nelle federazioni sportive nazionali che adottano misure per sviluppare lo sport con persone sorde e/o con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda di identificare e coinvolgere esperti per le persone con disabilità nelle federazioni sportive nazionali e/o di formare personale adeguato se non ce ne sono;
- le federazioni sportive nazionali non dispongono di materiale promozionale per affermare e promuovere sport appropriati tra i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda a tutte le associazioni (registrate solo per i sordi o per le persone con disabilità) di creare materiale promozionale per promuovere lo sport specifico in cui sono coinvolti i s/Sordi o le persone con disabilità;
- le federazioni sportive nazionali non hanno sviluppato regole di gara per lo sport in questione per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda a tutte le federazioni sportive nazionali di sviluppare regole di gara per i rispettivi sport per le persone s/Sorde e/o con disabilità;
- mancanza di una pagina speciale sui siti web delle federazioni sportive nazionali o dei club per s/Sordi e/o persone con disabilità;

- Pertanto, si raccomanda di creare una scheda/luogo speciale sui siti web delle federazioni e dei club sportivi nazionali che informi sulle attività per le persone s/Sorde e/o con disabilità;
- gli organi statali e i responsabili delle politiche sportive non hanno incluso nei loro programmi alcuna voce di bilancio per lo sviluppo dello sport per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda alle autorità nazionali di stanziare fondi nel bilancio dell'autorità sportiva nazionale per consentire ai club e alle associazioni di svolgere attività specificamente concepite per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
- non esistono programmi per specifici tipi di formazione/postformazione dei professionisti che lavoreranno nello sport con i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda alle autorità nazionali nel campo dell'istruzione e dello sport di sviluppare programmi per la formazione/postformazione delle persone che vogliono lavorare nello sport con persone con disabilità;
- le sale e i campi sportivi non sono adattati alle esigenze e alle capacità dei partecipanti (persone con disabilità);
  - si raccomanda quindi di creare le condizioni fisiche per l'accessibilità e l'esercizio delle attività per le persone con disabilità;
- non sono previsti programmi di formazione nella lotta Greco-Romana per persone s/Sorde e/o con disabilità;
  - si raccomanda pertanto che la federazione nazionale di wrestling sviluppi programmi speciali di educazione e formazione per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
- i materiali (libri, manuali, opuscoli...) non sono stati progettati/sviluppati per un'introduzione di base allo sport della lotta Greco-Romana e agli altri sport olimpici di lotta (lotta libera femminile) per le persone s/Sorde e/o con disabilità, ma solo per le persone senza disabilità;
  - la Federazione Nazionale di Lotta (e/o le autorità nazionali responsabili dello sviluppo e della promozione di questo sport) per progettare materiali per la lotta Greco-Romana e altre discipline sportive olimpiche di lotta (lotta libera femminile) per le persone sorde e/o con disabilità;

Sono stati rilevati anche aspetti positivi:

- ✓ esistono commissioni o organi all'interno delle federazioni sportive nazionali per gli sport (ad esempio lotta, scacchi, karate, judo, pallamano,

atletica, ecc.) che si occupano di questioni legate all'integrazione delle persone con disabilità;

- ✓ vengono organizzate gare con persone senza disabilità e con persone s/Sorde e/o con disabilità, in particolare gare di tiro con l'arco;
- ✓ in alcuni sport, vengono organizzate attività sportive ricreative (allenamenti, campi, ecc.) per persone s/Sorde e/o con disabilità insieme a persone senza disabilità;

Dall'analisi delle migliori pratiche e dalle risposte al questionario, si può concludere che le federazioni sportive nazionali della Repubblica di Serbia devono adottare misure volte ad aumentare la consapevolezza del problema - l'inclusione delle persone s/Sorde e/o con disabilità in tutte le federazioni sportive - attraverso l'introduzione di programmi speciali, l'organizzazione di competizioni congiunte in tutte le discipline sportive per le persone senza disabilità e per le persone con disabilità, e una maggiore promozione e progettazione/produzione di materiali educativi per ogni singolo sport. Una questione molto importante è la mancanza di condizioni fisiche per l'accessibilità e l'esercizio delle attività per le persone con disabilità. Lo Stato e tutte le parti interessate devono intervenire per creare le condizioni per la formazione di queste persone. Il budget per le attività sportive delle persone con disabilità deve diventare una prassi in tutte le federazioni sportive.

- **Repubblica della Bulgaria**

L'unica organizzazione della Repubblica della Bulgaria che partecipa come beneficiario a questo progetto - lo *Sport Club Angel Voyvoda – Haskovo*- ha identificato cinque buone pratiche per la Guida alle buone pratiche per prevenire la discriminazione delle persone s/Sorde o con disabilità nella lotta Greco-Romana o nello sport entro la scadenza prevista. Il Paese che implementa le buone pratiche è la Repubblica della Bulgaria, in quanto l'idea principale è quella di fornire una panoramica di ciascun Paese su come i soggetti interessati riescono a integrare le persone s/Sorde o con disabilità nello sport. Inoltre, hanno risposto al questionario entro il termine stabilito per aumentare la qualità della ricerca e presentare informazioni più approfondite.

In base alla ricerca condotta, si può affermare che la prima pratica positiva presentata risale al 2004, quando sono stati sviluppati metodi di allenamento per affinare i sensi degli atleti (più precisamente, il metodo del rispecchiamento). Quando si lavora con atleti s/Sordi, il metodo del rispecchiamento permette agli atleti di vedere l'esercizio e di copiare l'attività direttamente, senza bisogno di spiegazioni dettagliate.

Nel 2004 sono state identificate altre pratiche positive: l'uso di metodi di coaching verbali e gestuali, la garanzia che gli allenatori siano adeguatamente qualificati e l'aumento della motivazione personale degli atleti. Ciò significa che gli allenatori

che lavorano con atleti con disabilità devono essere adeguatamente qualificati. Per esempio, l'Accademia Nazionale dello Sport "Vasil Levski" in Bulgaria offre il programma "Attività fisica e sport adattati", che può preparare i professionisti a tutte le sfide legate alle attività sportive quotidiane con questi atleti.

Nel 2022 è stata avviata la creazione di condizioni e sostegni finanziari per la preparazione degli atleti con disabilità a partecipare alle competizioni internazionali. Anche l'attuazione di una politica mediatica sui benefici dell'attività fisica e della pratica sportiva da parte delle persone con disabilità a partire dal 2022 è stata riconosciuta come una pratica positiva. Il deficit di informazione dei residenti delle piccole città sulle possibilità dei vari programmi sportivi per l'integrazione delle persone con disabilità è ancora molto elevato. Questi programmi dovrebbero essere promossi maggiormente per aumentare la consapevolezza pubblica dei benefici della partecipazione allo sport nella comunità.

Dalle risposte al questionario, la Bulgaria ha istituito un ottimo sistema nel campo dello sport per la piena integrazione delle persone con disabilità, più precisamente:

- ✓ Esiste un sistema organizzato di competizioni sportive - il Campionato bulgaro dei s/Sordi - che comprende i seguenti sport: lotta, judo, badminton, pallavolo, calcio, tennis da tavolo e tennis;
- ✓ Esiste un'organizzazione nazionale, la Federazione bulgara degli sport per s/Sordi, che lavora per lo sviluppo dello sport e l'inclusione delle persone s/Sorde in Bulgaria. Gli atleti con altre disabilità hanno le loro federazioni, ad esempio Sport for People with Disabilities;
- ✓ Esistono commissioni e comitati per lo sport all'interno delle federazioni sportive nazionali che si occupano di questioni relative all'inclusione delle persone con disabilità; ad esempio, Sport for People with Disabilities si occupa dell'inclusione delle persone con disabilità in diversi sport. Anche il Ministero della Gioventù e dello Sport è coinvolto nell'inclusione delle persone con disabilità in diversi sport;
- ✓ Il Ministero della Gioventù e dello Sport pubblica ogni anno nuovi programmi che prevedono budget (per lo sviluppo dello sport per l'inclusione dei s/Sordi e/o delle persone con disabilità) per diverse federazioni;
- ✓ La Federazione bulgara degli sport per S/Sordi ha un proprio calendario annuale con gare per s/Sordi e/o persone con disabilità in diversi sport;
- ✓ Ci sono esperti nelle federazioni sportive nazionali che svolgono attività per lo sviluppo dello sport per i s/Sordi e/o le persone con disabilità, cioè ci sono capi allenatori formati e qualificati per lavorare con persone con diverse disabilità;

- ✓ Le federazioni sportive nazionali creano materiale promozionale per affermare e promuovere i rispettivi sport tra le persone s/Sorde e/o con disabilità; ad esempio, la Federazione bulgara dello sport per s/Sordi lavora molto attivamente con tutti i centri pubblici e le scuole in cui sono presenti persone con disabilità;
- ✓ Esistono regole di gara specifiche per i diversi sport per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
- ✓ Nel wrestling vengono organizzate gare miste per persone con e senza disabilità;
- ✓ Vengono organizzate attività sportive e ricreative (allenamenti, campi, ecc.) per persone con e senza disabilità, organizzate dalla Federazione bulgara di lotta libera;
- ✓ Se il club o la federazione sportiva comprende persone con disabilità, sui siti web è presente una sezione speciale per le persone con disabilità;
- ✓ Ogni comune bulgaro spende circa il 10% del budget per lo sport per lo sviluppo di sport per persone con esigenze speciali;
- ✓ Esistono alcuni tipi di formazione per i professionisti che lavoreranno nello sport con i s/Sordi e/o le persone con disabilità; ad esempio, presso l'Accademia Nazionale dello Sport Vasil Levski c'è un corso sull'attività fisica adattata che prepara i professionisti a lavorare con le persone con disabilità;
- ✓ Le sale sportive dove le persone con disabilità possono praticare vari sport sono completamente adattate alle loro esigenze;
- ✓ Esistono programmi di allenamento per la lotta Greco-Romana progettati specificamente per le persone con disabilità a livello amatoriale e professionale;
- ✓ Sono stati pubblicati diversi libri e manuali per un'introduzione di base allo sport della lotta Greco-Romana e ad altri sport olimpici di lotta (lotta libera femminile) per le persone s/Sorde e/o con disabilità, ad esempio "Basics of Greco-Roman Style Wrestling for Deaf People";

Sulla base dell'analisi delle migliori pratiche e delle risposte al questionario, si può concludere che le federazioni sportive nazionali della Repubblica di Bulgaria, e in particolare il Paese, adottano misure per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'inclusione delle persone s/Sorde e/o con disabilità in tutte le federazioni sportive, attraverso l'introduzione di programmi speciali, la fornitura di condizioni fisiche adeguate per l'allenamento, l'organizzazione di competizioni congiunte per persone con e senza disabilità, l'aumento della promozione e la progettazione/produzione di materiale didattico per ogni sport. In questo senso, le federazioni nazionali devono continuare a seguire le migliori

pratiche e migliorare la promozione dello sport per persone con disabilità in tutte le discipline sportive.

- **Repubblica di Cipro**

*Zewelege Consultants Ltd* ha identificato undici migliori pratiche per la Guida alle migliori pratiche per prevenire la discriminazione delle persone sorde e/o con disabilità nella lotta Greco-Romana o negli sport, con cinque migliori pratiche attuate a Cipro come Paese attuatore. Le altre buone pratiche identificate sono state implementate dall'Unione Europea, dal Belgio, dai Paesi Bassi, dalla Francia e dalla Germania, dall'Asia e a livello internazionale. Anche se la richiesta era di identificare cinque migliori pratiche per Paese e di rispondere al questionario per aumentare la qualità della ricerca, *Zewelege Consultants* ha presentato altre sei migliori pratiche in un contesto internazionale.

Secondo la ricerca condotta da *Zewelege Consultants*, si può affermare che le persone s/Sorde sono state integrate nello sport molto prima nel contesto internazionale, nel 1924 con l'istituzione del Comitato Internazionale dello Sport per i Sordi, e sono state riconosciute come rappresentanti della comunità al pari delle persone senza disabilità.

Nella Repubblica di Cipro, la prima azione positiva per l'inclusione delle persone s/Sorde nello sport viene identificata nel 1985 con la creazione della Cyprus Deaf Sports Association. Questa federazione esiste e funziona ancora oggi ed è riconosciuta a livello internazionale dal Comitato Olimpico Internazionale. È interessante notare che le persone s/Sorde cipriote hanno partecipato ai giochi olimpici nel 1997, 2001, 2005, 2009, 2013 e 2017.

Nel 1990, quando i s/Sordi hanno deciso di rafforzare la loro comunità nella società cipriota, è stata fondata la Pancyprian Organization of the Deaf (PAOK). Inoltre, la comunità dei s/Sordi è stata rafforzata attraverso vari eventi e lo sviluppo della Lingua dei Segni Cipriota.

Negli anni Novanta è cresciuta l'importanza delle associazioni organizzative per aiutare e integrare le persone s/Sorde e nel 1995 è stato fondato il Club dei sordi di Limassol. Nel 2004, la creazione di una comunità/organizzazione non ufficiale a Cipro - la Cyprus Federation DEAF - viene riconosciuta come una pratica positiva. Nel 2010 è stata fondata anche la Deaf Association Pafos - Cipro.

Dai dati presentati, secondo la ricerca, si può concludere che la Repubblica di Cipro conduce una politica di inclusione delle persone con disabilità, cioè le autorità/stakeholder mostrano un certo livello di consapevolezza dell'importanza dell'inclusione di queste persone nello sport. Tuttavia, le federazioni nazionali e i

praticanti dello sport hanno rilevato alcuni punti deboli, che devono essere indubbiamente superati:

- gli esperti (esperti sportivi che lavorano con persone con disabilità) non sono rappresentati nelle federazioni sportive nazionali che adottano misure per sviluppare lo sport con persone sorde e/o con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda di identificare e coinvolgere esperti per le persone con disabilità nelle federazioni sportive nazionali e/o di formare personale adeguato se non ce n'è;
- le federazioni sportive nazionali non dispongono di materiale promozionale per affermare e promuovere sport appropriati tra i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda a tutte le associazioni (registrate solo per i s/Sordi o per le persone con disabilità) di creare materiale promozionale per promuovere lo sport specifico in cui sono coinvolti i sordi o le persone con disabilità;
- le federazioni sportive nazionali non hanno sviluppato regole di gara per lo sport in questione per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda a tutte le federazioni sportive nazionali di sviluppare regole di gara per i rispettivi sport per le persone s/Sorde e/o con disabilità;
- non esiste una prassi consolidata di organizzazione di concorsi con persone senza disabilità e persone s/Sorde e/o con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda - al fine di garantire l'integrazione e rafforzare le abilità sociali delle persone con disabilità, laddove possibile - di organizzare gare tra persone senza e con disabilità e persone s/Sorde;
- mancanza di una pagina speciale sui siti web delle federazioni sportive nazionali o dei club per s/Sordi e/o persone con disabilità;
  - Pertanto, si raccomanda di creare una scheda/luogo speciale sui siti web delle federazioni e dei club sportivi nazionali che informi sulle attività per le persone s/Sorde e/o con disabilità;
- il palazzetto dello sport e i campi sportivi non sono adatti alle esigenze e alle capacità dei partecipanti (persone con disabilità);
  - si raccomanda quindi di creare le condizioni fisiche per l'accessibilità e l'esercizio delle attività per le persone con disabilità;
- non sono previsti programmi di formazione nella lotta Greco-Romana per persone s/Sorde e/o con disabilità;

- Pertanto, si raccomanda alla Federazione nazionale di wrestling di sviluppare programmi speciali di educazione e formazione per i s/Sordi e/o le persone con disabilità;
- i materiali (libri, manuali, opuscoli...) non sono stati progettati/sviluppati per un'introduzione di base allo sport della lotta Greco-Romana e agli altri sport olimpici di lotta (lotta libera femminile) per le persone s/Sorde e/o con disabilità, ma solo per le persone senza disabilità;
- la Federazione Nazionale di Lotta (e/o le autorità nazionali responsabili dello sviluppo e della promozione di questo sport) per progettare materiali per la lotta Greco-Romana e altre discipline sportive olimpiche di lotta (lotta libera femminile) per s/Sordi e/o persone con disabilità;

Tuttavia, un grande passo avanti per Cipro è l'approvazione della legge sulla Lingua dei Segni Ciprota nel 2008, ma questa Lingua dei Segni è per l'uso quotidiano e non specificamente per lo sport, il che potrebbe essere un'area di miglioramento. Sono stati rilevati anche aspetti positivi:

- ✓ esiste un sistema organizzato di competizioni in discipline sportive per s/Sordi e/o persone con disabilità, compresa la lotta Greco-Romana;
- ✓ esiste un'organizzazione nazionale dedicata allo sviluppo dello sport e all'integrazione delle persone s/Sorde e/o con disabilità: la Cyprus Deaf Sport Federation;
- ✓ esistono commissioni o organi all'interno delle federazioni sportive nazionali (ad esempio lotta, scacchi, karate, judo, pallamano, atletica...) che si occupano di questioni relative all'inclusione delle persone con disabilità, compresa la lotta Greco-Romana;
- ✓ Le federazioni sportive nazionali hanno stanziato fondi nei loro programmi annuali per lo sviluppo dello sport per l'integrazione delle persone s/Sorde e/o con disabilità, ma soprattutto in relazione ai Giochi Olimpici ogni quattro anni;
- ✓ esiste una solida base per il miglioramento e l'inclusione di adeguate risorse di bilancio per l'inclusione dei s/Sordi e/o delle persone con disabilità;
- ✓ Le federazioni sportive nazionali hanno inserito nei loro calendari annuali gare per s/Sordi e/o persone con disabilità;
- ✓ secondo i Giochi Olimpici, non ci sono restrizioni all'organizzazione di attività sportive e ricreative (allenamenti, campi, ecc.) per persone s/Sorde e/o con disabilità insieme a persone senza disabilità;
- ✓ esistono alcuni tipi di istruzione/formazione per i professionisti che intendono lavorare nello sport con persone s/Sorde e/o con disabilità (studi universitari, master);

Dall'analisi delle migliori pratiche e dalle risposte al questionario, si può concludere che le federazioni sportive nazionali della Repubblica di Cipro devono adottare misure di sensibilizzazione sul tema - l'inclusione delle persone s/Sorde e/o con disabilità in tutte le federazioni sportive - introducendo programmi speciali, fornendo condizioni fisiche adeguate per l'allenamento, organizzando competizioni congiunte per persone senza disabilità e persone con disabilità, aumentando la promozione e progettando/producendo materiali educativi per ogni sport.

#### **4. Analisi comparativa**

Sulla base delle migliori pratiche identificate per Paese, si può concludere che tutti i Paesi partner hanno almeno cinque migliori pratiche in cui l'inclusione delle persone con disabilità nello sport è evidente. Tuttavia, secondo le risposte presentate al questionario, il livello di coinvolgimento di ogni Stato nella sensibilizzazione su questo tema è diverso. Pertanto, le esperienze comparative di ciascun Paese beneficiario del progetto saranno presentate in forma grafica.

*1. Esiste un sistema organizzato di competizioni in discipline sportive per persone s/Sorde e/o con disabilità?*



*2. Esiste un'organizzazione nazionale che lavora per sviluppare lo sport e l'inclusione dei sordi e/o delle persone con disabilità?*

## DEAF WRESTLE

SI

- Repubblica della Grecia
- Repubblica della Bulgaria
- Repubblica di Cipro
- Repubblica della Macedonia del Nord

NO

- Repubblica della Serbia

3. *Esistono commissioni o organi all'interno delle federazioni sportive nazionali per le discipline sportive (ad esempio lotta, scacchi, karate, judo, pallamano, atletica, ecc.) che si occupano di questioni relative all'inclusione delle persone con disabilità?*

SI

- Repubblica della Grecia
- Repubblica della Bulgaria
- Repubblica della Serbia
- Repubblica di Cipro

NO

- Repubblica della Macedonia del Nord

4. *Le federazioni sportive nazionali hanno un budget nei loro programmi annuali per lo sviluppo dello sport per l'integrazione delle persone s/Sorde e/o con disabilità?*

SI

- Repubblica della Grecia
- Repubblica della Bulgaria
- Repubblica di Cipro

NO

- Repubblica della Serbia
- Repubblica della Macedonia del Nord

5. *Le federazioni sportive nazionali includono nei loro calendari annuali gare per s/Sordi e/o persone con disabilità?*

SI

- Repubblica della Grecia
- Repubblica della Bulgaria
- Repubblica di Cipro
- Repubblica della Macedonia del Nord

NO

- Repubblica della Serbia

6. *Ci sono esperti nelle federazioni sportive nazionali che adottano misure per sviluppare lo sport con le persone s/Sorde e/o con disabilità?*



7. *Le federazioni sportive nazionali dispongono di materiale promozionale per l'affermazione e la promozione di sport appropriati tra i s/Sordi e/o le persone con disabilità?*



8. *Le federazioni sportive nazionali hanno stabilito regole di competizione per i rispettivi sport per i s/Sordi e/o le persone con disabilità?*



9. *Vengono organizzate gare con persone senza disabilità e con persone s/Sorde e/o con disabilità?*



10. Vengono organizzate attività sportive e ricreative (allenamenti, campi, ecc.) per persone s/Sorde e/o con disabilità insieme a persone senza disabilità?



11. Esiste una sezione speciale sui siti web delle federazioni o dei club sportivi nazionali che promuova lo sport per i s/Sordi e/o le persone con disabilità?



12. Le autorità statali/le autorità politiche nel campo dello sport hanno una voce di bilancio nei loro programmi per lo sviluppo dello sport per i sordi e/o le persone con disabilità?



13. Esistono tipi specifici di formazione/postformazione per i professionisti che intendono lavorare nello sport con persone s/Sorde e/o con disabilità?

## DEAF WRESTLE

SI

- Repubblica della Grecia
- Repubblica della Bulgaria
- Repubblica di Cipro

NO

- Repubblica della Serbia
- Repubblica della Macedonia del Nord

*14. L'ambiente in cui si svolge l'attività, le sale e i campi sportivi, sono adatti alle esigenze e alle possibilità dei partecipanti?*

SI

- Repubblica della Grecia
- Repubblica della Bulgaria
- Repubblica della Macedonia del Nord

NO

- Repubblica della Serbia
- Repubblica di Cipro

*15. Esistono programmi di allenamento per la lotta Greco-Romana pensati per i s/Sordi e/o le persone con disabilità?*

SI

- Repubblica della Bulgaria

NO

- Repubblica della Grecia
- Repubblica della Serbia
- Repubblica di Cipro
- Repubblica della Macedonia del Nord

*16. Sono stati sviluppati materiali (libri, manuali, opuscoli, ecc.) per un'introduzione di base allo sport della lotta Greco-Romana e ad altre discipline sportive olimpiche nella lotta (lotta libera per le donne) per le persone s/Sorde e/o con disabilità?*

SI

- Repubblica della Bulgaria

NO

- Repubblica della Grecia
- Repubblica della Serbia
- Repubblica di Cipro
- Repubblica della Macedonia del Nord

In base alle risposte fornite dai partecipanti al progetto, si può concludere che i Paesi dimostrano di essere consapevoli della necessità di includere i s/Sordi e le

persone con disabilità nelle attività sportive, attuano buone pratiche, ma si riconosce più che mai l'importanza di questo tipo di progetto, cioè di aumentare il livello di consapevolezza dei cittadini e degli stakeholder sui bisogni delle persone con disabilità e sull'importanza della loro integrazione paritaria nello sport. Pertanto, questo tema è molto importante per il progresso dei diritti umani e per il raggiungimento di una società con condizioni garantite per un accesso paritario alle attività sportive per tutte le persone, senza restrizioni.

## **5. Conclusioni e raccomandazioni**

Prima di affrontare i risultati e le raccomandazioni chiave dell'analisi comparativa complessiva, sottolineeremo innanzitutto la differenza tra danno, disabilità e handicap. Questa distinzione viene fatta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel contesto dell'esperienza sanitaria, tra danno, disabilità e handicap:

**Menomazione:** Qualsiasi perdita o anomalia di struttura o funzione psicologica, fisiologica o anatomica.

**Disabilità:** Qualsiasi limitazione o mancanza (risultante da una menomazione) della capacità di svolgere un'attività nel modo o nell'intervallo considerato normale per un essere umano.

**Handicap:** svantaggio per un determinato individuo, derivante da una menomazione o disabilità, che limita o impedisce l'adempimento di un ruolo che è normale, a seconda dell'età, del sesso, dei fattori sociali e culturali, per quell'individuo.

**Sulla base dell'analisi comparativa complessiva, sono state tratte le seguenti conclusioni:**

- In tutti i Paesi partner è stata accertata l'esistenza di meccanismi consolidati che si occupano dell'inclusione delle persone s/Sorde e con disabilità nello sport.
- Le migliori pratiche implementate dai Paesi partner sono state riscontrate in Bulgaria. Ad esempio, la Federazione bulgara degli sport per s/Sordi ha un proprio calendario annuale di competizioni per vari sport e ha un sistema organizzato di competizioni in diverse discipline sportive (lotta, judo, badminton, pallavolo, calcio, tennis da tavolo e tennis). Ci sono capi allenatori formati e qualificati per lavorare con persone con diverse disabilità, dispongono di materiale promozionale per l'affermazione e la promozione del rispettivo sport tra i s/Sordi e/o le persone con disabilità, hanno regole di gara specifiche per i diversi sport. Nel wrestling vengono organizzate gare miste per persone con e senza disabilità, sono organizzati allenamenti e campi per persone con e senza disabilità dalla Federazione

bulgara di wrestling. Se il club o la federazione sportiva include persone con disabilità, di solito viene promosso sul sito web o sulla pagina FB.

Ogni comune in Bulgaria spende circa il 10% del budget per lo sport per lo sviluppo di sport per persone con disabilità. Infatti, nell'Accademia Nazionale dello Sport Vasil Levski c'è un corso sull'attività fisica adattata che prepara i professionisti a lavorare con le persone con disabilità. I palazzetti dello sport in cui le persone con disabilità praticano diversi sport sono completamente adattati alle loro esigenze, ci sono programmi progettati specificamente per le persone con disabilità a livello amatoriale e professionale, e sono stati pubblicati diversi libri sul wrestling e un manuale per un'introduzione di base al wrestling, ad esempio il libro "Fondamenti di lotta greco-romana per persone sorde".

- In alcuni dei Paesi partner è stato accertato un maggior grado di attuazione delle pratiche sotto il profilo organizzativo, legale e gestionale, che consentono un migliore e maggiore coinvolgimento delle persone sorde e con disabilità nello sport.
- I risultati dell'analisi possono servire come base per implementare migliori meccanismi organizzativi, legali e gestionali nei Paesi coinvolti nel progetto e in altri Paesi.

### **Raccomandazioni**

- Le migliori pratiche dovrebbero essere presentate alle istituzioni e alle organizzazioni governative e non governative dei Paesi, al fine di migliorare le condizioni di lavoro con le persone s/Sorde o con disabilità nello sport e di promuovere meglio l'inclusione sociale e le pari opportunità nello sport e nella lotta Greco-Romana, con particolare attenzione alle persone s/Sorde o con disabilità nello sport.
- I risultati ottenuti dall'analisi dovrebbero essere trasferiti alle istituzioni e alle organizzazioni governative e non governative nazionali, al fine di utilizzarli per fornire maggiore supporto/realizzare attività sportive nella lotta Greco-Romana per le persone s/Sorde o con disabilità. Inoltre, possono essere utilizzati per sviluppare programmi e progetti che forniscano le condizioni per un supporto istituzionale e organizzato per la partecipazione di operatori sportivi, assistenti sociali, volontari, allenatori, club sportivi, organizzazioni e tutti coloro che sono interessati a realizzare attività per l'integrazione delle persone s/Sorde o con disabilità nello sport attraverso attività di "Lotta Greco-Romana per s/Sordi".
- Le federazioni sportive nazionali di wrestling e i club di wrestling dovrebbero essere meglio informati e conoscere la necessità sociale, il significato e il ruolo che hanno per stabilire e attuare politiche interne, procedure, programmi e progetti per la partecipazione dei s/Sordi allo sport e per identificare i diversi ruoli che gli individui (atleti, allenatori e

altri professionisti dello sport) possono svolgere nell'integrazione dei s/Sordi o delle persone con disabilità nello sport;

È quindi molto importante che le persone che si occupano di diritto internazionale, sport, educazione fisica, coloro che fanno parte dell'amministrazione statale, così come il settore non governativo che si occupa di questo tema, la comunità accademica e altre parti interessate prestino un'attenzione più completa, approfondita e maggiore a questo argomento, in quanto questione molto importante, parte del concetto di diritti umani.

### **Riferimenti:**

#### Documenti internazionali:

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio sull'accesso allo sport per le persone con disabilità, 2019.
- Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD).
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo, 1953.
- Piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (2021-2024).
- Strategia globale per migliorare la prevenzione della disabilità, la riabilitazione e l'uguaglianza delle opportunità, che riguarda la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale e allo sviluppo nazionale.
- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- Unione per la Parità, Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030.
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, 2008.
- Rapporto mondiale sulla disabilità 2011.
- Libro bianco sullo sport.



#### Siti web visitati:

- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:12012P/TXT>
- <chromeextension://efaidnbmnfnkcehdnnciijpbpldcmkj/https://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:12012E/TXT:en:PDF>
- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=CELEX%3A52019XG0607%2803%29>

- <https://www.ecos-europe.com/the-eu-work-plan-for-sport-2021-2024-has-been-published/>
- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A52007DC0391>
- <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1484&langId=en>
- <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/convention-rights-persons-disabilities>
- [https://www.undp.org/sustainable-development-goals/industry-innovation-and-infrastructure?gclid=Cj0KCQjw\\_5unBhCMARIsACZyzS3v6r5UKvnu6v0svH\\_uKL4iLlmxplLW1piKPTP5M\\_3lOxdHIBb3qlOaAmmZEALw\\_wcB](https://www.undp.org/sustainable-development-goals/industry-innovation-and-infrastructure?gclid=Cj0KCQjw_5unBhCMARIsACZyzS3v6r5UKvnu6v0svH_uKL4iLlmxplLW1piKPTP5M_3lOxdHIBb3qlOaAmmZEALw_wcB)

**Allegati:**

- Il contributo dell'Istituto dei Sordi di Torino

<p>Project name: Greco Roman Wrestling for d/Deaf people Project acronym: DEAF_WRESTLE</p> 						
<p>Work Package 2: Best Practice Guide Lead Beneficiary: PBK BEZBEDNOST Skopje</p>						
 <p>Co-funded by the European Union</p>						
<p>Organization submitting the analyzed practice: Istituto dei Sordi di Torino</p>						
<p>Best Practice Guide Sample</p>						
	Best practice name and contact details (website, location, etc.)	Implementing Country	Duration (since when, and if it was in the past - until when)	Short description/history	Recommendations	National Context
1.	Boxing Improta - Salvatore Improta - Caserta (CE) Italy - <a href="https://www.deaflympics.com/athletes/giovanni-improta">https://www.deaflympics.com/athletes/giovanni-improta</a> -	Italy	2017 - until now	Salvatore Improta is a deaf wrestler who competed in the 2017 and 2022 Deaflympics	Continue supporting athletes like Salvatore Improta who not only compete but also contribute to the	able to individuals with disabilities. T
2.	"New Kodokan" - Davide Stabile - San Pietro al Tanagro (SA) Italy - <a href="https://www.deaflympics.com/athletes/davide-stabile">https://www.deaflympics.com/athletes/davide-stabile</a> -	Italy	2017 - until now	Davide Stabile is a deaf wrestler who participated in the 2017 Deaflympics games and currently competes in national and	Highlight the positive example of Davide Stabile and his teacher Pietro Amendola, who learned Italian Sign Language to	focuses on promoting wrestling and
3.	(Federation Sport Deaf Italy): <a href="https://www.fssi.it/">https://www.fssi.it/</a>	Italy and European level	1924-until now	FSSI is the Federation Sport Sordi Italia. It was founded in 1924 to	Promote the diversity of sports disciplines available for deaf	
4.	Torino (A.S.D. Deaf Sports Group Turin): <a href="https://www.microkosmos.org/en/h">https://www.microkosmos.org/en/h</a>	Italy	1929-until now	characteristic of this association is its co	S.D. Gruppo Sportivo Sordi Torino t	
5.	mos: <a href="https://www.microkosmos.org/en/h">https://www.microkosmos.org/en/h</a>	Italy	2016-until now	ing glossaries for people with disab	ilities to other regions and langu	
<p><b>Questionnaire to be answered by the organizations (also indicators that can be used to fill in the sample):</b></p>						
1.	Is there an organized system of competitions in sports disciplines for d/Deaf and/or people with disabilities?					
2.	Is there a national organization that works to develop sports and inclusion for the deaf and/or people with disabilities?					
3.	Are there commissions or bodies within the national sports federations for sports disciplines (e.g. wrestling, chess, karate, judo, handball, athletics, etc.) that work on issues related to the inclusion of people with disabilities?					
4.	Do the national sports federations have a budget item in their programs for the development of sports for the integration of deaf people and/or people with disabilities?					
5.	Do national sports federations include competitions for the deaf and/or people with disabilities in their annual competition calendars?					
6.	Are there experts in the national sports federations who take measures to develop sports with deaf people and/or people with disabilities?					
7.	Do national sports federations have promotional materials for affirming and promoting appropriate sports among the deaf and/or people with disabilities?					
8.	Have the national sports federations established competition rules for the respective sport for the deaf and/or people with disabilities?					
9.	Are competitions organized with people without disabilities and d/deaf and/or people with disabilities?					
10.	Are sports and recreational activities (training, camps, etc.) organized for d/deaf people and/or disabilities together with people without disabilities?					
11.	Is there a special section on the websites of national sports federations or clubs that promotes sports for the d/def and/or people with disabilities?					
12.	Do the state authorities/policy makers in the field of sports have a budget item in their programs for the development of sports for the deaf and/or people with disabilities?					
13.	Are there specific types of education/post-education for professionals willing to work in sports with d/def and/or people with disabilities?					
14.	Is the environment in which the activity takes place, the sports halls and sports fields, adapted to the needs and possibilities of the participants?					
15.	Are there training programs for Greco-Roman wrestling designed for the d/def and/or people with disabilities?					
16.	Have materials (books, manuals, brochures, etc.) been developed for a basic introduction to the sport of Greco-Roman wrestling and other Olympic sports disciplines in wrestling (freestyle wrestling and women wrestling) for					

- Il contributo di Helping Hand ed Enosi Ellinon Proponiton Palis (GWTA)



## DEAF WRESTLE

<b>Project name:</b> Greco Roman Wrestling for d/Deaf people <b>Project acronym:</b> DEAF_WRESTLE	
<b>Work Package 2: Best Practice Guide</b> <b>Lead Beneficiary:</b> PBK BEZBEDNOST Skopje	



Organization submitting the analyzed practice: PBK BEZBEDNOST Skopje

### Best Practice Guide Sample

	Best practice name and contact details (website, location, etc.)	Implementing Country	Duration (since when, and if it was in the past - until when)	Short description/history	Recommendations	National Context
1.	Foundation on the Association of deaf and hard of hearing of the Republic of Macedonia <a href="http://deafmkd.org.mk/">http://deafmkd.org.mk/</a>	Republic of North Macedonia	December 1947	In December, 1947 the first initiative Committee for founding on a special organization of deaf and hard of hearing people in Macedonia was established.	Continuation of the good work and promotion of sport for people with disabilities	In the period 1999-2005, the association undertook significant activities to improve the position of deaf people in terms of improving the first regulation, education, social activities.
2.	National Deaf Sports Federation of North Macedonia <a href="https://www.facebook.com/nstfgrm/?locale=mk_MK">https://www.facebook.com/nstfgrm/?locale=mk_MK</a>	Republic of North Macedonia		Sports federation for developing the sport of deaf people in the Republic of North Macedonia. Member of the European Deaf Sports Organisation.	Continuation of the good work and promotion of sport for deaf people	The National Deaf Sports Federation of North Macedonia is a non-governmental sports organization whose goal is to develop the sport of the deaf and
3.	National Federation for Sports and Recreation of Disabled People of North Macedonia - Paralympic Committee of North Macedonia (NFSRIM - MPK) <a href="http://fsrim.org.mk/">http://fsrim.org.mk/</a>	Republic of North Macedonia	1965	National Federation for Sports and Recreation of Disabled People of North Macedonia - Paralympic Committee of North Macedonia is a sports, voluntary, social-humanitarian organization, established in 1965, whose main goal is	Continuation of the good work and promotion of sport for people with disabilities	NFSRIM - MPK works on mass and systematic psychophysical rehabilitation with people with disabilities through sports and sports recreation with the aim of preserving, strengthening and improving the health condition of the
4.	Olivera Nakovska Bikova <a href="http://fsrim.org.mk/olivera-nakovska-bikova/">http://fsrim.org.mk/olivera-nakovska-bikova/</a>	Republic of North Macedonia	2001 - until now	has won a gold medal with a world Paralympic record in London in 2012, a gold medal from the European Championships in Denmark - 2001, a	Highlight the positive example of Olivera Nakovska Bikova, her commitment to sports and great results, regardless of disability	Olivera Nakovska Bikova showed that not only physical integrity is important for a person's integrity, but also the integrity of the character
5.	Branimir Jovanovski <a href="http://fsrim.org.mk/branimir-jovanovski/">http://fsrim.org.mk/branimir-jovanovski/</a>	Republic of North Macedonia	1992 - until now	has won a gold medal in the air pistol discipline, with a new world and Paralympic record, at the Paralympic Games in Barcelona in 1992; won more	Highlight the positive example of Branimir Jovanovski and his commitment to sports and great results, regardless of disability	From 1998 he has started coaching, where he has notable results. As a coach, he selflessly shares his experiences with others. As a civil
6.	Vancho Karanfilov <a href="http://fsrim.org.mk/vancho-karanfilov/">http://fsrim.org.mk/vancho-karanfilov/</a>	Republic of North Macedonia	2001 - until now	has won a silver medal from the Paralympic Games in Athens - 2004; equal European record; 5th place at Paralympic Games in Sydney - 2000;	Highlight the positive example of Vancho Karanfilov, his commitment to sports and great results, regardless of disability	high achievements in sport for the country
7.	Vangel Zhabev <a href="http://fsrim.org.mk/vangel-zhabev/">http://fsrim.org.mk/vangel-zhabev/</a>	Republic of North Macedonia	1980	swimming - 2 bronze medals from the Paralympic Games in Arnhem - 1980; State champion of Yugoslavia in swimming	Highlight the positive example of Vangel Zhabev, his commitment to sports and great results, regardless of disability	Until the end of his life, he was a sports activist as the president of the Association for Sports and Recreation of people with disabilities - Vesela and the
8.	Andrej Stojanoski <a href="https://www.worldaquatics.com/athletes/1247181/andrej-stojanoski">https://www.worldaquatics.com/athletes/1247181/andrej-stojanoski</a>	Republic of North Macedonia	2018 - until now	won silver medal in swimming at the world championships in Texas; has broken several state records; has received 5 sports Oscars and over 300	Highlight the positive example of Andrej Stojanoski, his commitment to sports and great results, regardless of disability	high achievements in sport for the country

#### Questionnaire to be answered by the organizations (also indicators that can be used to fill in the sample):

1.	Is there an organized system of competitions in sports disciplines for d/Deaf and/or people with disabilities? There is a no organized system of sports competitions - National Deaf Sports Federation of North
2.	Is there a national organization that works to develop sports and inclusion for the deaf and/or people with disabilities? National Deaf Sports Federation of North Macedonia is a voluntary, social organization,
3.	Are there commissions or bodies within the national sports federations for sports disciplines (e.g. wrestling, chess, karate, judo, handball, athletics, etc.) that work on issues related to the inclusion of people with disabilities? No
4.	Do the national sports federations have a budget in their annual programs for the development of sports for the integration of deaf people and/or people with disabilities? No
5.	Do national sports federations include competitions for the deaf and/or people with disabilities in their annual competition calendars? Deaf and hard of hearing athletes participate in the competitions of the
6.	Are there experts in the national sports federations who take measures to develop sports with deaf people and/or people with disabilities? There are expert coaches in all sports who work with deaf people, for e.g.
7.	Do national sports federations have promotional materials for affirming and promoting appropriate sports among the deaf and/or people with disabilities? No
8.	Have the national sports federations established competition rules for the respective sport for the deaf and/or people with disabilities? No
9.	Are competitions organized with people without disabilities and d/deaf and/or people with disabilities? Athletes who are deaf and hard of hearing compete together with people without disabilities, on the same
10.	Are sports and recreational activities (training, camps, etc.) organized for d/deaf people and/or disabilities together with people without disabilities? Trainings, camps, preparations and other activities are
11.	Is there a special section on the websites of national sports federations or clubs that promotes sports for the d/deaf and/or people with disabilities? No
12.	Do the state authorities/policy makers in the field of sports have a budget item in their programs for the development of sports for the deaf and/or people with disabilities? In the annual program of the Agency for
13.	Are there specific types of education/posteducation for professionals willing to work in sports with d/deaf and/or people with disabilities? No, but it is sufficient to have a sign language interpreter to facilitate the
14.	Is the environment in which the activity takes place, the sports halls and sports fields, adapted to the needs and possibilities of the participants? Regarding the deaf - Yes
15.	Are there training programs for Greco-Roman wrestling designed for the d/deaf and/or people with disabilities? No
16.	Have materials (books, manuals, brochures, etc.) been developed for a basic introduction to the sport of Greco-Roman wrestling and other Olympic sports disciplines in wrestling (freestyle wrestling and women wrestling) for d/deaf people and/or people with disabilities? No

- Il contributo del “Club di wrestling Radnichki” e dalla “Scuola con casa per studenti s/Sordi e disturbati del linguaggio "Il maggio" Jagodina”

## DEAF WRESTLE

Project name: Greco Roman Wrestling for d/Deaf people  
Project acronym: DEAF\_WRESTLE

Work Package 2: Best Practice Guide  
Lead Beneficiary: PKB BEŽEĐOVOST Skopje



Co-funded by  
the European Union

Organization submitting the analyzed practice: Wrestling club Radnicki and Schools with home for students with hearing and speech impairment "11 May" Jagodina

### Best Practice Guide Sample

	Best practice name and contact details (website, location, etc.)	Implementing Country	Duration (since when, and if it was in the past - until when)	Short description/history	Recommendations	National Context
1.	Archery club of persons with	Serbia	2012 - until now	The founders and first members	e, nature, good team, harmony and above	ature, good team, harmony and ab
2.	Sports section at the School	Serbia	1928 - until now	Recreational activities at the "11.	essional sports team in training the studen	For many years, the sports section
3.	h hearing and speech impairment	Serbia	2015 - until now	The interest in this game started	hitive abilities and improves concentration	2017/2018. school year, our
4.	THE BELGRADE SCHOOL FOR TH	Serbia	once many years ago	our wrestlers and that caused very	the boys, but in reality I did not expect th	
5.	WRESTLING CLUB RADNIKI	Serbia		In our long tradition, I will single	stronger and more open, and - he himsel	career is the gold medal from the of

### Questionnaire to be answered by the organizations (also indicators that can be used to fill in the sample):

1.	Is there an organized system of competitions in sports disciplines for d/Deaf and/or people with disabilities? <b>NO</b>
2.	Is there a national organization that works to develop sports and inclusion for the deaf and/or people with disabilities? <b>NO</b>
3.	<b>YES</b>
4.	Do the national sports federations have a budget in their annual programs for the development of sports for the integration of deaf people and/or people with disabilities? <b>NO</b>
5.	Do national sports federations include competitions for the deaf and/or people with disabilities in their annual competition calendars? <b>NO</b>
6.	Are there experts in the national sports federations who take measures to develop sports with deaf people and/or people with disabilities? <b>NO</b>
7.	Do national sports federations have promotional materials for affirming and promoting appropriate sports among the deaf and/or people with disabilities? <b>NO</b>
8.	Have the national sports federations established competition rules for the respective sport for the deaf and/or people with disabilities? <b>NO</b>
9.	Are competitions organized with people without disabilities and d/deaf and/or people with disabilities? <b>YES, ARCHERY COMPETITIONS</b>
10.	Are sports and recreational activities (training, camps, etc.) organized for d/deaf people and/or disabilities together with people without disabilities? <b>YES, IN SOME SPORTS</b>
11.	Is there a special section on the websites of national sports federations or clubs that promotes sports for the d/def and/or people with disabilities? <b>NO</b>
12.	Do the state authorities/policy makers in the field of sports have a budget item in their programs for the development of sports for the deaf and/or people with disabilities? <b>NO</b>
13.	Are there specific types of education/post education for professionals willing to work in sports with d/deaf and/or people with disabilities? <b>NO</b>
14.	Is the environment in which the activity takes place, the sports halls and sports fields, adapted to the needs and possibilities of the participants? <b>NO</b>
15.	Are there training programs for Greco-Roman wrestling designed for the d/deaf and/or people with disabilities? <b>NO</b>
16.	Have materials (books, manuals, brochures, etc.) been developed for a basic introduction to the sport of Greco-Roman wrestling and other Olympic sports disciplines in wrestling (freestyle wrestling and women wrestling) for d/deaf people and/or people with disabilities? <b>NO</b>

- Contributo di Sport Club Angel Voyvoda - Haskovo

Project name: Greco-Roman Wrestling for d/Deaf people  
Project acronym: DEAF\_WRESTLE



Work Package 2: Best Practice Guide  
Lead Beneficiary: PBK BEZBEDNOST Skopje



Organization submitting the analyzed practice: Sport Club Angel Voyvoda - Haskovo

Best Practice Guide Sample

	Best practice name and contact details (website, location, etc.)	Implementing Country	Duration (since when, and if it was in the past - until when)	Short description/history	Recommendations	National Context
1.	Qualification and motivation ( <a href="https://www.nsa.bg/bg/page">https://www.nsa.bg/bg/page</a> ,	Bulgaria	Since 2004 till now	Proper qualification of the coaches and increasing the	Coaches who are working with athletes with disabilities should be	On a national level, it is developed a national strategy for people with disabilities 2021-2030. The National Strategy has definite strategic goals and priorities. In the document are included expected outcome of the execution including specific benchmarks. The strategy is in compliance with International, National and European context.
2.	Media Policy ( <a href="https://www.ngobg.info/bg/financing/1940-n-porram-za-razvitiie-na-sporta-za-horac-uverzhdania.html">https://www.ngobg.info/bg/financing/1940-n-porram-za-razvitiie-na-sporta-za-horac-uverzhdania.html</a> )	Bulgaria	Since 2022 till now	Implementation of a media policy on the benefits of physical activity and the practice of sports by people with disabilities.	The disinformation of people living in small towns, regarding the possibilities of different sport programs in relation to integration of people with disabilities is still very high. These programs should be promoted more to raise public awareness among the community on the benefits of practicing sports.	
3.	Participation in International Competitions	Bulgaria	Since 2022 till now	Creation of conditions and financial support for preparation	Development and implementation of measures with economic	The National strategy is developed on the bases of the National Program of Development 2030.
4.	Verbal and gestural method ( <a href="https://www.nsa.bg/bg/page,1403">https://www.nsa.bg/bg/page,1403</a> )	Bulgaria	Since 2004 till now	Implementation of verbal and gestural method of coaching.	It is necessary that coaches undergo the proper education and training in order to acquire the	The Ministry of Youth and Sport has developed a "Program for the development of sports for people with disabilities". The program has
5.	Methods of training ( <a href="https://www.nsa.bg/bg/page">https://www.nsa.bg/bg/page</a> ,	Bulgaria	Since 2004 till now	Method of mirroring	To implement additional methods during the course of training, that	

Questionnaire to be answered by the organizations (also indicators that can be used to fill in the sample):

1.	Is there an organized system of competitions in sports disciplines for d/Deaf and/or people with disabilities? - There is an organized system of competitions in sports - Bulgarian Deaf Championships. It includes the following sports: wrestling, judo, badminton, volleyball, football, table tennis and tennis.
2.	Is there a national organization that works to develop sports and inclusion for the deaf and/or people with disabilities? - Bulgarian Deaf Sports Federation is responsible for the development of sports and inclusion of deaf
3.	Are there commissions or bodies within the national sports federations for sports disciplines (e.g. wrestling, chess, karate, judo, handball, athletics, etc.) that work on issues related to the inclusion of people with disabilities? - Sport for People with Disabilities are involved in including people with disabilities in the different sports. The Ministry of Youth and Sport is also involved in integrating people with disabilities into different sport practices.
4.	Do the national sports federations have a budget in their annual programs for the development of sports for the integration of deaf people and/or people with disabilities? - The Ministry of Youth and Sport is publishing new programs every year which is providing budgets for the different federations.
5.	Do national sports federations include competitions for the deaf and/or people with disabilities in their annual competition calendars? - Bulgarian Deaf Sports Federation has its own Annual Competition Calendar for the different sports.
6.	Are there experts in the national sports federations who take measures to develop sports with deaf people and/or people with disabilities? - There are chief coaches which are trained and qualified to work with people with different disabilities.
7.	Do national sports federations have promotional materials for affirming and promoting appropriate sports among the deaf and/or people with disabilities? - Yes, for example Bulgarian Deaf Sport Federation is working very actively with all public centers and schools where there are people with disabilities.
8.	Have the national sports federations established competition rules for the respective sport for the deaf and/or people with disabilities? - Yes, there are specific competition rules for the different sports.
9.	Are competitions organized with people without disabilities and d/deaf and/or people with disabilities? - In wrestling, there are mixed competitions for people with and without disabilities.
10.	Are sports and recreational activities (training, camps, etc.) organized for d/ deaf people and/or disabilities together with people without disabilities? - There are training and camps which are organized for both people with and without disabilities, organized by the Bulgarian Wrestling Federation.
11.	Is there a special section on the websites of national sports federations or clubs that promotes sports for the d/deaf and/or people with disabilities? - Yes, if the sport club or federation includes people with disabilities, it will
12.	Do the state authorities/policy makers in the field of sports have a budget item in their programs for the development of sports for the deaf and/or people with disabilities? - Every municipality in Bulgaria is spending around 10% of the sport budget for development of sports for people with disabilities.
13.	Are there specific types of education/post education for professionals willing to work in sports with d/deaf and/or people with disabilities? - Yes, in the National Sports Academy Vasil Levski, there is an Adapted Physical Activity course which prepares professionals to work with people with disabilities.
14.	Is the environment in which the activity takes place, the sports halls and sports fields, adapted to the needs and possibilities of the participants? - The sports halls where people with disabilities are practicing different sport are fully adapted to their needs.
15.	Are there training programs for Greco-Roman wrestling designed for the d/deaf and/or people with disabilities? - There programs designed specifically for people with disabilities on amateur and professional levels.
16.	Have materials (books, manuals, brochures, etc.) been developed for a basic introduction to the sport of Greco-Roman wrestling and other Olympic sports disciplines in wrestling (freestyle wrestling and women wrestling) for d/deaf people and/or people with disabilities? - There are multiple books and manual published for basic introduction, for example "Basics of Greco-Roman Style Wrestling for Deaf People".

- Contributo di Zewelege Consultants Ltd.

DEAF WRESTLE

Project name: *Cross-Roman Wrestling for deaf people*  
 Project acronym: *DEAF\_WRESTLE*  
 Work Package 2: *Deaf Practice Guide*  
 Lead Beneficiary: *PMR 002020 HD 57 Sample*



Organization submitting the analyzed practice: *Zeevepe Consultants Ltd*

Best Practice Guide Sample

	Best practice name and contact details (website, location, etc.)	Implementing Country	Duration (since when, and if it was in the past - until when)	Short description/history	Recommendations	National Context
1.	Cyprus Deaf Sport Federation <a href="https://www.deaflympics.com/countries/cyp">https://www.deaflympics.com/countries/cyp</a>	Cyprus	1988 and onwards	Internationally recognized by the International Olympic Committee	<a href="https://www.facebook.com/baiboy1170acel-1/">https://www.facebook.com/baiboy1170acel-1/</a>	Cyprus deaf persons have been part of the olympic games during 1997, 2001, 2006, 2009, 2012
2.	European Deaf Sport Organization <a href="https://www.edso.eu/">https://www.edso.eu/</a>	Belgium, Netherlands, France and Germany	1985 and onwards	40 countries with 30,000 athletes in 1,000 Deaf Sports Clubs are members of the EDSD. Apart from European Championships qualification matches have to be carried out in football, basketball (women and men) and volleyball (women and men) preliminary to the respective European Championships, since only 13 teams are able to participate in order to observe financial and time frames. A fixed number of the qualified teams are at the same time qualified for the participation in the World Games		
3.	European Union of the Deaf <a href="https://www.eud.eu/">https://www.eud.eu/</a>	EU	1985	The European Union of the Deaf (EUD) was founded in 1985. It is the only supranational organization representing Deaf people at European level and one of the few NGOs representing associations from all of the 27 EU Member States, in addition to Iceland, Norway, Switzerland and the United Kingdom. EUD aims to establish and maintain EU level dialogue with its relative institutions and officials, in consultation and cooperation with its member NADs. EUD is a full member of the European Disability Forum (EDF) and a Regional Co-operating Member of the World Federation of the Deaf (WFD) to tackle issues of global importance, and also has participatory status with the Council of Europe (CoE)	<a href="https://www.facebook.com/eud deaf/about/?fref=page_info">https://www.facebook.com/eud deaf/about/?fref=page_info</a>	
4.	International Committee of Sports for the Deaf <a href="http://www.icsd.org/sports/wg">http://www.icsd.org/sports/wg</a>	International	1924	The International Committee of Sports for the Deaf (ICSD) is the main governing body responsible for the organization of Deaflympics and other World Deaf Championships founded in 1924 and known as the COBS (Committee International des sports des Sourds), the ICSD is now approaching the century mark of being the organization behind the building, evolving and facilitating the tradition of involving deaf/and/or hearing athletes from all of the world to come together not only to compete in their respective sports, but to also develop comradeships between their countries.	Among recent newcomers enjoying the benefits of this worldwide network of sports and social inclusion include geographically disparate countries such as Lebanon, Paraguay and Mozambique	International
5.	Asia Pacific Deaf Sports Confederation <a href="https://en.wikipedia.org/wiki/Asia_Pacific_Deaf_Games">https://en.wikipedia.org/wiki/Asia_Pacific_Deaf_Games</a>	Asia	1984	A deaf multi-sport event was established in 1984 which is held every 4 years in the Asia Pacific region. It is the successor to the "Far Eastern Deaf Football Championship" which was held in Taipei in 1985. The inaugural games was held in 1984 in Hong Kong. At that time, the games was known as the Asia Pacific Deaf Football Championship which was held biennially until 1988		
7.	ΟΜΟΝΟΜΙΑ ΕΘΝΩΝ ΚΥΠΡΟΥ (Cyprus Federation DEAF) <a href="https://www.eud.eu/en/member-countries/cyprus/">https://www.eud.eu/en/member-countries/cyprus/</a>	Cyprus	2004	Unofficial community/organization within Cyprus	<a href="mailto:cypus.deaf.federation@gmail.com">cypus.deaf.federation@gmail.com</a>	
9.	PanCyprian Organization of the Deaf <a href="https://www.facebook.com/paofdeaf/">https://www.facebook.com/paofdeaf/</a>	Cyprus	1990	The PanCyprian Organization of the Deaf (PAODE) was founded in 1990 when the deaf decided to empower their community in Cypriot society. Also the empowerment of the deaf community through various events and the development of Cypriot sign language	<a href="mailto:paofdeaf@cyprus.com.cy">paofdeaf@cyprus.com.cy</a>	
10.	Οπτικός Αθλητισμός (Deaf City of Limassol) <a href="https://www.facebook.com/milaxofathlimassol/">https://www.facebook.com/milaxofathlimassol/</a>	Cyprus	1995	Unofficial community/organization within Cyprus	<a href="mailto:milaxofathlimassol@cyprus.com.cy">milaxofathlimassol@cyprus.com.cy</a>	
11.	Deaf Association Pafos - Cyprus	Cyprus	2010	Unofficial community/organization within Cyprus	<a href="mailto:deafassociationpafos@yahoo.com">deafassociationpafos@yahoo.com</a>	

Questions to be answered by the organizations (also indicators that can be used to fill in the sample):

- Is there a organized system of competitions for deaf and/or people with disabilities?
  - Yes - via national federations for all sports (including Cross-Roman Wrestling)
  - Yes - via national federations that work to develop sports and/or for the deaf and/or people with disabilities?
- Do the national sports federations have a budget for their own programs for the development of sports for the integration of deaf people and/or people with disabilities?
  - Yes - via national federations
  - Yes - via national federations that work to develop sports and/or for the deaf and/or people with disabilities (e.g. wrestling, chess, basketball, etc.) that work to work related to the inclusion of people with disabilities?
- Do the national sports federations have a budget for their own programs for the development of sports for the integration of deaf people and/or people with disabilities?
  - Yes - via national federations
  - Yes - via national federations that work to develop sports and/or for the deaf and/or people with disabilities (e.g. wrestling, chess, basketball, etc.) that work to work related to the inclusion of people with disabilities?
- Do the national sports federations include competitions for the deaf and/or people with disabilities in their annual competition calendar?
  - Yes
  - No
- Are there sports for the national sports federations who work to develop sports with deaf people and/or people with disabilities?
  - Yes
  - No - via national federations
- Do national sports federations have promotional materials for advertising and promoting appropriate sports among the deaf and/or people with disabilities?
  - Yes - via national federations
  - No - via national federations
- Have the national sports federations established competitions for the deaf and/or people with disabilities?
  - Yes
  - No
- Are competitions organized with people with disabilities and deaf and/or people with disabilities?
  - Strictly for people with disabilities and/or deaf people
  - For people and deaf people (e.g. training, camp, etc.) organized for deaf people and/or disabilities together with people with disabilities?
- Are you a member of the Olympic Games, the World or Paralympic Games, or any other international multi-sport event?
  - Yes - via national federations
  - No - via national federations
- Do the national sports federations have a budget for their own programs for the development of sports for the deaf and/or people with disabilities?
  - Yes - via national federations
  - No - via national federations
- Are the specific types of activities/competitions for professional athletes with sports with deaf and/or people with disabilities?
  - Yes - via national federations
  - No - via national federations
- By the activities in which the activities take place, the sports and/or people with disabilities?
  - Yes
  - No
- Are there risk management programs for Cross-Roman Wrestling designed for the deaf and/or people with disabilities?
  - Yes
  - No
- Have there been (books, manuals, brochures, etc.) been developed for the deaf and/or people with disabilities in the field of Cross-Roman Wrestling and other Olympic sports disciplines in wrestling (freestyle wrestling and Greco-Roman wrestling) for deaf people and/or people with disabilities?
  - Yes - via national federations
  - No - via national federations